ABBONAMENTI al «**Piccolo**» soltanto a mezzo postale: Italia per Estero L. 26; al «**Piccolo della sera**»: Italia per trimestre L. 14.—; mestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. - L'abbonament da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vag ministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6, II. — cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restituisce

C.te C.te con la Posta.

BIBLIOTECA CIVICA

Piazza degli Studi 2

TRIESTE (10)

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali L. 1.50. Mortuari, fidanzamenti, matrimoni L. 1.20. Comunicati, ringraziamenti L. 1.80. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di Cronaca, Onorificenze ecc. L. 5. Asterischi di cronaca (soltanto nel **Piccolo della Sera**) L. 4. Collettivi: vedere ultima pagina. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1.

Anno 38 — **Uffici:** Inserzioni a pagamento e abbon. Redazione: Via Silvio Pellico N. — Sabato 23 Dicembre 1922 — **Telefoni:** Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 957

Probabile scioglimento delle squadre armate

in seguito all'istituzione della milizia nazionale

Il caso dei "Sempre Pronti,,

discusso in colloqui col generale De Bono

ROMA, 22, sera

La notizia di un eventuale scioglimento dell'organizzazione militare nazionalista «Sempre Pronti», non è stata smentita a fonte governativa. Il comandante in capo dei «Sempre Pronti», generale Guglielmotti, ha avuto stamane a Palazzo Viminale un colloquio di oltre mezz'ora col tenente generale De Bono. Sul colloquio si mantiene molto riserbo. Tuttavia si dice che è stata ventilata l'idea della fusione dei «Sempre Pronti» con le camicie nere; idea, la quale avrebbe autorevoli fautori dentro e fuori le sfere governative: in mezzo ai fascisti, come in mezzo ai nazionalisti. Raggiunti gli scopi nazionali che le correnti patriottiche d'avanguardia hanno laboriosamente preparato — affermano i fautori della fusione — la Nazione non può continuare a vedere il singolare spettacolo di una duplice o triplice organizzazione militare, alle dipendenze dei partiti, senza evidente preoccupazione.

Come sarebbe formata la milizia

Invece, secondo informazioni del *Giornale d'Italia*, la situazione sarebbe la seguente:

«L'organizzazione dei «Sempre Pronti» dovrà inevitabilmente essere sciolta, non potendo coesistere in Italia due organizzazioni inquadrate militarmente e regolarmente armate. La creazione della milizia fascista per la sicurezza nazionale, va interpretata in questi sensi: 1) la milizia fascista sarà l'unica milizia vitale ed organica al servizio dello Stato; 2) spariranno, dopo la formazione della milizia fascista, tutte le organizzazioni a tipo militare o comunque armate, e, cioè, i «Sempre Pronti» i Legionari fiumani, alcuni nuclei di combattenti e l'organizzazione degli «Arditi del popolo», la quale è solo in apparenza rintanata nei suoi covi.

«Per la milizia fascista — prosegue il *Giornale d'Italia* — al relativo regolamento attende il gen. De Bono, capo della P. S. e generalissimo dei fascisti, l'on. De Vecchi, sottosegretario alle Pensioni, e Italo Balbo, tutti e tre del Quadrumvirato fascista. Il regolamento non è ancora definito in tutti i suoi particolari; esso sarà pronto fra qualche giorno, e, così, entro il mese di gennaio la milizia fascista sarà un fatto compiuto. Da principio essa avrà nelle sue schiere da 80 a 100 mila uomini. Bisogna aggiungere che, essendo una milizia fascista formata ed ispirata dai capi del fascismo, sarà composta soltanto da camicie nere; quindi i nazionalisti, almeno in un primo tempo, non vi potranno far parte. Il regolamento della milizia sembra esplicito in questo riguardo. La milizia avrà un comando generale a Roma ed i comandi provinciali in ogni capoluogo. Quasi certamente a suo comandante supremo sarà riconfermato il tenente generale De Bono e l'on. Giunta verrebbe nominato ispettore generale.

Una smentita nazionalista

Di fronte a queste informazioni, la segreteria generale dell'Associazione nazionalista italiana comunica:

«Sono state messe in circolazione in questi ultimi giorni notizie ed informazioni riguardo un presunto scioglimento della milizia nazionale dei «Sempre pronti». Tali voci devono ritenersi destituite di ogni base. Infatti, lo spirito istituzionale della milizia dei «Sempre pronti» risponde, come risulta dallo Statuto, che data dal 1919, ai seguenti scopi, i quali non possono confondersi con quelli di carattere particolarmente squadristico che la milizia ha dovuto assumere e che possono essere contingenti e transitori. La milizia, infatti, si propone: a) la difesa della Patria e delle istituzioni monarchiche da ogni attentato sovvertitore; b) la custodia del culto della vittoria e l'esaltazione delle nostre gloriose tradizioni militari; c) l'educazione morale dei giovani alle idealità nazionali; d) l'istruzione premilitare della gioventù e lo sviluppo di tutti i rami dell'attività sportiva e ginnastica.

Lo statuto, inoltre, dice: «L'organizzazione dei «Sempre pronti» mira ad essere per i suoi soci scuola ed esempio di devozione alla Patria e di obbedienza alle leggi, di disciplina militare, di dignità e di coraggio. Lo spirito essenziale della milizia deve essere quello di inquadrare tutte le energie giovanili e di formare buoni soldati per la causa della Patria e dell'Esercito nazionale, lungi dall'eccitare e dall'accendere maggiormente negli animi dei giovani faziose rivalità. Possono far parte delle legioni tutti gli italiani che accettino integralmente e senza riserve lo statuto ed il regolamento della milizia e che si impegnino con giuramento a rispettare i principii ivi sanciti e ad agire in obbedienza ad essi. Questa — conclude il comunicato — è la prova più evidente dell'inconsistenza delle voci corse».

A proposito dello scioglimento della sezione di Roma della Federazione legionari dannunziani, i legionari della capitale, hanno diretto a Gabriele d'Annunzio il seguente telegramma:

«Legionari romani, ubbidendo Suo nobile desiderio evitare urti sanguinosi, accettano disciplinata devozione ordine scioglimento e ricostituzione legione laziale, mantenendo assoluta indipendenza ogni influenza partigiana; riaffermano propria fede carta libertà Carnaro, assoluta speranza genio, pensiero e azione loro unico capo, per destini Patria futura. Per il direttorio, firmati: Grandiacquet, Daniele Venturini, Totto; per sindacati Scarani.

I dissensi nel fascismo laziale

nel responso della commissione inquirente

ROMA, 22, sera

Come fu già annunziato, la commissione d'inchiesta nominata dal Partito nazionale fascista nelle persone dell'avv. Sansanelli, segretario generale del partito, dell'on. Giunta e del rag. Baroncini, segretario della Federazione provinciale di Bologna, per indagare le ragioni dei dissidi sorti nel fascismo romano e laziale, riunitasi nei locali della direzione del partito nei giorni 18, 19, 20 e 21 dicembre 1922, ha assolto il suo compito con le seguenti conclusioni:

Personalismi e manovre avversarie

«1.) La commissione, attraverso i memoriali, i regolamenti, le induzioni e le testimonianze che si alligano e si rassegnano alla direzione del partito; vagliate e discusse le molteplici deposizioni, controllate le fonti prossime e individuali, anche nel dirimere le più rimarchevoli sulle quali apparvero costruiti in buona fede i motivi maggiori messi a giustifica dei reciproci accanimenti, ha dovuto infine riscontrare con sorpresa, dolore e mortificazione, che i dissensi e le discordie del fascismo romano e nazionale non hanno fondamento alcuno in serie ragioni di divergenza programmatica ed essenziale, le uniche meritevoli del controllo nella valutazione delle nostre maggiori gerarchie, ma a piccole beghe, piccoli intrighi personali che, per essere polarizzati intorno ai nomi dei tre esponenti maggiormente in vista: Gino Calza Bini, segretario politico e federale e membro della direzione del partito, on. Giuseppe Bottai, deputato di Roma, Ulisse Igliori, comandante la terza zona, si ripercuotono su tutta l'organizzazione politica, militare e sindacale nella città e nella regione.

La caratteristica dei dissensi romani non è del resto circoscritta nell'ambito singolarmente difficile della capitale, in cui il fascismo apparve e sboccò quindi impetuosamente a dissolvere incrostazioni e comodità immobilistiche, che un conciuso periodo della vita nazionale vi aveva composte; ma si riscontra analogamente in più di una situazione del fascismo locale; turbate qua e là incoscientemente. In questo periodo della più chiara responsabilità del fascismo, importa ricostruire gli ordinamenti della vita nazionale. Non esiste dubbio che nella controffensiva iniziata dai nemici o dai falsi amici del fascismo contro il partito ed il suo Governo, inseriti intimamente nello Stato italiano, i denunciati dissidi personalissimi fra i nostri dirigenti, siano alimentati obbliquamente da gruppetti di individui torbidi insinuatisi nei Fasci, a servizio di inconfessabili interessi. Ciò stante, la commissione dichiara che tali dissidi non possono e non devono pesare maleficamente sulle quadrate ed incrollabili organizzazioni fasciste, per cui, qualora malauguratamente si determinassero, dovranno essere ritorti in via del tutto personale, con metodi fascisti e con l'uso delle armi. Il ritorno alla diuturna fatica, la fortuna del partito tratte a coincidere per virtù di sacrificio e di sangue con le fortune della Patria, valgono assai più della vita di uno o di più dirigenti, anche se fra i migliori e i più meritevoli».

Impazienze elettorali

2) In quasi tutte le località che il fascismo va segnando sulle plumbee tavole del demerito, di cui si dovrà render conto, i dissensi sono determinati dalla corsa pazza alle cariche amministrative o politiche; povere, idiote e miserabili cose, quando segnano il trionfo delle ambizioni che superano il senso della misura, e sono proprio gli aspiranti alle candidature che mettono criminosamente gli uni contro gli altri; quegli stessi fascisti che furono fratelli con l'animo perchè generoso e invitto nell'ora del pericolo che dura e nella maturata ora del trionfo, già tanto lontano, poichè l'amore vieppiù ne sospigne per la lunga via.

A parte la convinzione della commissione che il Governo, per molteplici ragioni, prime fra tutte le sanzioni popolare e sovrana della sua legittimità e necessità, non debba affrettare in nessun modo la riconvocazione dei comizi elettorali, si ricorda ai fascisti tutti che le elezioni, finchè non migliora l'istituto politico e morale, rappresentano un ben trascurabile episodio, in cui non va confusa l'attività e la ragione finale del fascismo, tendente ad elevare ed a perfezionare il valore dello spirito e dell'intelletto, per raccogliere con coraggiosa ed onesta selezione le forze sane e feconde nel supremo interesse del Paese. La vittoria fascista, raggiunta attraverso il martirio sanguinoso di generazioni di magnanimi è un'offerta senza esempio delle più pure ed integre necessità; non è il bottino da dividere, ma la più calda fede, la più pronta dedizione ed il più illuminato sacrificio da chiedere. L'idea fascista si serve, non serve. Ognuno deve sapere imporre alla propria coscienza un freno alla lusinga dell'orgoglio smodato, arma di cui il fascismo non deve arrossire.

La Nazione segue con ansiosa disciplina l'esperimento fascista: cessino i fasci di essere i campi sperimentali di piccole ed incomposte ambizioni e non intralcino la vitale attività degli organi dirigenti, col provocare queste sterili indagini e questi assurdi giudicati sulle beghe interne e le competizioni nazionali.

Le decisioni adottate

3) Il fascismo romano e laziale è agitato per questioni che non hanno alcuna ragione e nessun fondamento. La commissione ha cercato invano incompatibilità morali e altre cause che l'intervento della commissione giustifichino secondo la lettera o lo spirito dei nostri statuti e dei nostri ordinamenti, ed ha dovuto constatare invece, che solo dissensi personali esistono, determinati spesso da aspirazioni politiche e da gare di predominio.

Gino Calza Bini, segretario politico del Fascio di Roma e segretario della Federazione provinciale, ha esplicato un'attività ininterrotta, altamente encomiabile e non comune, sacrificando generosamente e illimitatamente al fascismo ogni sua energia ed ogni personale interesse, ottenendo risultati ed inquadrando forze che assicurarono all'Italia, a Roma ed al Lazio, sicuro e brillante avvenire. Giuseppe Bottai, deputato di Roma, diede attività alla propaganda fascista ed allo studio dei problemi maturati dal fascismo nell'interesse del Paese. Ulisse Igliori, medaglia d'oro, fu ispettore della milizia fascista e portò il suo contributo alla formazione dell'organismo militare. All'on. Giuseppe Bottai ed al tenente Igliori si deve rimproverare di aver contribuito a sobillare direttamente e a mezzo di elementi a loro devoti alcuni fasci, con l'intento di metterli contro la Federazione provinciale.

Ciò premesso, la commissione delibera: a) Gino Calza Bini resta, senza discontinuità o limitazione alcuna, nelle cariche che attualmente riveste; b) l'on. Bottai e il tenente Ulisse Igliori sono invitati, a nome della disciplina, a non oltrepassare i limiti del non discusso e non discutibile diritto di serena, obiettiva e generosa critica, evitando di attraversare o intralciare l'opera delle legali gerarchie del Fascio romano e della Federazione laziale, o di fare opera comunque nefasta di disgregazione e di sobillazione; c) le questioni, i riferimenti e le interferenze di carattere militare, ferma restando la delegazione al dott. Italo Baldo, di reggere temporaneamente l'attività squadrista di Roma e del Lazio, come ogni altro reclamo che riguardi episodi individuali di carattere disciplinare, vengono deferiti agli organi militari e politici competenti; d) si deplorano formalmente quei fasci del Lazio e delle Marche che trasmisero alla direzione del partito atti di solidarietà all'on. Bottai e al tenente Ulisse Igliori nell'imminenza dell'inchiesta, per essere venuti meno al dovere della fiduciosa e disciplinata attesa e per avere ubbidito a inviti circolari».

Firmati: avv. Nicola Sansanelli, on. Francesco Giunta e rag. Gino Baroncini.

Arresto di 40 legionari a Milano

per gli incidenti degli scorsi giorni

MILANO, 22, sera

In seguito ad alcuni incidenti verificatisi la sera del 14 corr. fra squadre di legionari fiumani e fasciste, nonchè ad un incidente del quale fu vittima il direttore dell'*Ambrosiano* la sera prima, il questore ha incaricato il capo della polizia giudiziaria di aprire una inchiesta, che portò alla chiusura dell'Associazione dei legionari fiumani sita in via Bergamini e all'arresto di 40 fra legionari veri e propri, soci aggregati con tessere provvisorie e simpatizzanti, in attesa di essere accolti in seno all'associazione. Tutti costoro sono stati inviati al cellulare e denunciati per associazione a delinquere. Il questore ha invitato quest'oggi nel suo ufficio i giornalisti per comunicare il provvedimento e fornire l'elenco degli arrestati.

Commosso omaggio dell'on. Mussolini

alla salma dell'on. Tangorra

ROMA, 22, sera

L'on. Tangorra, rivestito della «redingote», è stato composto sul letto di morte, circondato di ceri. Intorno alla salma sono stati sparsi fiori. Stamane l'on. Mussolini, accompagnato dal sottosegretario on. Acerbo, si è recato a visitare la salma. Il Presidente accompagnato dalla vedova lagrimante si è fermato in commosso silenzio oltre cinque minuti nella camera, dove era deposta la salma del suo collaboratore ed amico. Prima di allontanarsi, il Presidente ha voluto vedere i due piccoli orfani, che ha affettuosamente baciato ed ai quali ha assicurato la doverosa protezione dello Stato, che considera giustamente l'on. Tangorra, morto a causa del grave lavoro cui si era sobbarcato per la importante riforma dell'amministrazione dello Stato. Il Presidente, infine, ha disposto che i funerali siano fatti a spese dello Stato.

Oltre al Presidente, si sono recati a visitare la salma ed hanno apposto la loro firma sul registro in portineria, i ministri Giuriati, Oviglio, De Capitani, Federzoni, De Stefani; i sottosegretari De Vecchi, Rocco, Gai, Bonardi; il sen. Santucci, il sindaco di Roma comm. Cremonesi, a nome anche dell'intera amministrazione comunale e per la città di Roma; l'on. De Gasperi, anche per il gruppo popolare; l'on. Venino e moltissime altre personalità. Alla famiglia arrivano continuamente telegrammi da amici e colleghi dell'estinto, da persone e organizzazioni politiche, specialmente da Pisa e provincia, collegio dell'on. Tangorra.

Il ministro delle Finanze e del Tesoro on. De Stefani, ha diramato la seguente circolare ai funzionari delle amministrazioni finanziarie: «Assumo, in un'ora di lutto il Governo di tutta l'amministrazione finanziaria dello Stato. La coordinazione delle volontà, il sentimento del dovere ed anche l'interiore poesia di poter essere gli artefici di una grande opera, daranno alle nostre forze la necessaria potenza. Ognuno secondi e conforti il suo spirito coi ricordi degli eroismi vicini e con la visione del fine. Con tali sentimenti, e raccogliendomi nel pensiero dello scomparso e della sua sacra eredità, saluto, soldato tra soldati, le mie antiche e nuove milizie. Firmato: De Stefani».

La mostra degli oggetti restituiti dall'Austria

inaugurata dal Re a Palazzo Venezia

ROMA, 22, sera

Si è inaugurata stamane a Palazzo Venezia, nella sala del Concistoro, la mostra degli oggetti ricuperati dall'Austria. La sala era addobbata sontuosamente. Pochi minuti prima delle 11, arrivò il Re, la Regina e la Regina Madre, ossequiati dalle autorità e applauditi dal pubblico numeroso che era in attesa dinanzi all'ingresso di Piazza Venezia. Erano pure presenti gli on. Mussolini, Diaz, Thaon de Revel, Gentile, Federzoni, molti sottosegretari, il Presidente del Senato on. Tittoni, moltissimi deputati e senatori, alti ufficiali, il Prefetto, il Sindaco, il direttore generale delle Belle Arti ed uno stuolo di personaggi insigni nel campo dell'arte.

Il sottosegretario on. Siciliani, ha pronunciato un applaudito discorso, dopo di che i Sovrani, accompagnati dalle autorità, hanno fatto un giro per le sale. Compiuta la visita e vivamente congratulatisi con gli autori e gli ordinatori della mostra, le LL. MM. hanno lasciato il palazzo, fatti segno, come all'arrivo, ad una grandiosa dimostrazione.

Il decreto di amnistia firmato dal Re

I nuovi provvedimenti fiscali e il problema delle banche

La firma al Quirinale

ROMA, 22, sera

Stamane alle ore 9 in presenza del Presidente del Consiglio on. Mussolini e dei ministri Diaz, Thaon de Revel ed Oviglio, S. M. il Re ha firmato il decreto di amnistia che sarà promulgato a mezzogiorno di domani. Come già è stato detto il decreto è preceduto da una relazione del ministro guardasigilli e da una lettera del Presidente.

L'opera del Governo per le banche

secondo una comunicazione ufficiosa

ROMA, 22, sera

Una nota ufficiosa reca: «Da qualche tempo parte della stampa si occupa e si preoccupa di alcune delicatissime questioni di indole bancaria, per giungere a soluzioni capaci di regolarizzare e di purificare la funzione bancaria del nostro Paese, evidentemente nel dubbio che tale funzione non sia sufficientemente premunita dal pericolo di nuove vicende dolorose e deprimenti per il credito nazionale. Per quanto l'intento sia encomiabile, tanto più che viene perseguito fra gli altri anche da qualche giornale che più mostra fede nella politica del Governo, è a parere nostro innegabile che un argomento così complesso può essere valutato per intero soltanto da chi è in grado di possedere tutti gli elementi sicuri di esame e di giudizio; e perciò ogni intempestiva discussione su questa delicata materia si risolve in clamore quasi sempre inutile e spesso dannoso; giacchè il Governo non ha bisogno nè di stimoli nè di suggerimenti nell'opera silenziosa e riservatissima che si richiede, allo scopo di perfezionare la funzione bancaria in modo da ridarle intero prestigio e consolidarne la fiducia all'interno e all'estero.

Il Governo già tende a quest'opera, circondandola col dovuto riserbo, senza del quale non soltanto può derivarne sfiducia nel Paese e immediato danno al credito nazionale, ma forse anche si può involontariamente aprire la via a qualche eventuale tentativo, per eludere e frustrare antecipatamente gli effetti di quelle provvidenze che il Governo dovrà concretare in così importante materia».

Corrado Ricci e l'on. Dudan

nella Commissione per le Belle Arti

ROMA, 22, sera

In seguito alla deliberazione del Consiglio dei ministri, si abolisce il Consiglio Superiore delle Belle Arti, per sostituirlo con un organo più svelto, e cioè con una commissione di personalità residenti a Roma, per essere convocate più facilmente e senza dispendio; saranno chiamati a far parte di questa commissione: Corrado Ricci e l'on. Alessandro Dudan, deputato fascista di Roma, dalmata, di Spalato. Si fanno anche i nomi dello scultore e musicista Canonica e di Ettore Modigliani, direttore della Pinacoteca di Brera, pur non risiedendo essi in Roma.

Il ruolo unico alle Finanze

ROMA, 22, sera

Il ministro delle Finanze, iniziando l'opera di unificazione dei vari ruoli del personale dipendente, ha sottoposto alla firma sovrana un primo decreto legislativo, per effetto del quale dal primo gennaio p. p. gli impiegati dell'amministrazione centrale vengono incorporati a quelli dell'Intedenza di Finanza. Tale provvedimento, ripetutamente invocato dall garande maggioranza dei funzionari e caldeggiato in massima dalla stessa commissione parlamentare di inchiesta sull'ordinamento delle amministrazioni di Stato, non è in sostanza che il ripristino del sistema adottato nel 1894 dal Ministero delle Finanze del tempo, Boselli.

L'esperienza dell'ultimo periodo ha messo in luce tutti gli inconvenienti della coesistenza di vari ruoli, alla quale si devono soprattutto la mancanza di elasticità della proficua utilizzazione delle varie attitudini del personale ed il dilagare degli interessi di categoria, con le conseguenti nocive sperequazioni di carriera e di stipendio. E' certo che col ritorno al ruolo unico, da una parte l'azione amministrativa guadagnerà in agilità e sollecitudine, e dall'altra colla più razionale distribuzione ed assegnazione di personale e con la possibilità di un ponderato avvicendamento tra centro e periferia, si avrà modo di conseguire una notevole economia di spesa.

Il comm. Grossich candidato al laticlavio

ROMA, 22, sera

Si assicura che nella prossima infornata di senatori, sarà compreso il comm. Grossich, ex Presidente del Consiglio Nazionale di Fiume.

La tassazione dei salari operai

limitata per ora ai dipendenti di enti pubblici

ROMA, 22, sera

Come fu già annunciato, è stato sottoposto alla firma sovrana il primo decreto col quale è avviata l'applicazione dell'imposta di ricchezza mobile sui salari degli operai.

L'odierno decreto riguarda soltanto gli operai degli stabilimenti governativi e quelli dipendenti dai Comuni e dalle Provincie: tutti quegli operai, cioè, la cui retribuzione rientrerà, secondo la legge di ricchezza mobile, nel quadro di classificazione della categoria B, che sopporta la più bassa delle aliquote fissate dalla legge stessa.

Rispetto agli operai stabili, bisogna considerare che norme di legge accordano loro il diritto di pensione e al fondo speciale di previdenza. Il diritto che concede retribuzioni in casi di malattia, rende le condizioni di questi operai pressochè rispondenti a quelle di tutti gli altri dipendenti degli enti suindicati, e per questi operai è stato quindi disposto che la loro retribuzione sia soggetta all'imposta con l'aliquota normale applicata in confronto di tutti gli altri dipendenti degli stessi enti.

Si ricorda del resto in linea di fatto, che molti di questi operai stabili, quali ad esempio quelli delle ferrovie, già sopportano regolarmente l'imposta di ricchezza mobile, cosicchè le disposizioni del decreto altra finalità non hanno che quella di estendere lo stesso trattamento fiscale a quelle categorie di operai stabili che all'imposta si sottraggono. Per quanto riguarda invece gli operai avventizi, l'applicazione dell'aliquota normale è fatta soltanto per quei compensi che hanno carattere di premio, assegno, indennità e ogni altra competenza accessoria; mentre per quanto si riferisce al salario costituente del resto la maggior parte delle retribuzioni, si è introdotto il principio della tassazione in base a una aliquota assai mite, limitata al 4 percento del salario stesso.

La misura dell'aggravio sarebbe la seguente: per gli operai stabili, aliquota del 10,32% comprese le addizionali, se il datore di lavoro è lo Stato, o il Comune, o la Provincia; l'aliquota del 12.40% se datore di lavoro è una società esercitante ferrovie secondarie, tramvie o linee di navigazione interna; per gli operai avventizi l'aliquota del 12.32 ovvero del 12.40% sulle competenze accessorie, l'aliquota del 4% sul salario base.

Da indagini fatte presso l'amministrazione delle Ferrovie dello Stato, risultò che la retribuzione di ogni operaio avventizio può calcolarsi come costituita nella sua media per tre quarti di salario e per un quarto di competenze accessorie. Più precisamente risulta che nell'ultimo esercizio finanziario il salario per ogni giornata di lavoro è stato in media di lire 18 e quello delle competenze accessorie di lire 6. Su 18 lire al 4%, si pagherebbero 72 centesimi, sopra 6 lire al 10.32%, si pagherebbero 62 centesimi e così in complesso lire 1.34, che sopra 24 lire di retribuzione corrispondono a una aliquota del 5.60%, aliquota che vale per tutti gli avventizi dello Stato, dei Comuni e delle Province. Lo stesso calcolo è fatto in rapporto agli avventizi pagati da società per ferrovie secondarie e tramviarie, che porterebbe a una aliquota del 6.10%.

Interessante è il procedimento adottato per il versamento delle imposte all'Erario dovute dalle categorie di salariati che vengono ora assoggettate all'imposta stessa. Finchè si tratta di salariati dello Stato, il procedimento non poteva essere che quello agevolissimo della ritenuta diretta all'atto del pagamento e questo procedimento sarà seguito. Ma per i salariati dipendenti da Comuni, Province, Società di ferrovie e tramvie, si è disposto che il datore di lavoro debba esercitare la ritenuta sul salario per conto dello Stato, al momento in cui ne versa l'importo al salariato. L'importo così trattenuto viene versato agli uffici del Registro accompagnato dalla doppia distinta, una delle quali viene dallo stesso ufficio trasmessa all'agenzia delle Imposte perchè questa possa seguire il necessario controllo.

Da questo provvedimento sui salari, l'Erario presume di poter ritrarre, con effetto dal primo gennaio 1923, una maggiore introito di 60 milioni.

Congedo assoluto dei militari nati nel 1883

ancora alle armi o già congedati

ROMA, 22, sera

Il *Giornale Militare Ufficiale* pubblica un'ordinanza colla quale il Ministero della Guerra determina, che tutti i militari ancora alle armi o già congedati (eccettuati, i sottufficiali di carriera ancora in servizio) a qualunque categoria già iscritti, nati nell'anno 1883, siano col 31 dicembre 1922 collocati nella posizione di congedo assoluto, osservando le norme di cui al capo 282 del regolamento sul reclutamento del regio Esercito e quello dell'art. 185 del regolamento per le matricole.

Concorso per 1500 posti di volontario

nell'amministrazione finanziaria

ROMA, 22, sera

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto legge che reca aggiunte varianti ai provvedimenti sul trattamento economico degli impiegati civili, degli ufficiali e sottufficiali del regio Esercito, della regia Marina, della regia Guardia di finanza, della regia Guardia per la P. S. e delle capitanerie di porto e il regio decreto riflettente il concorso per 1500 volontari nell'amministrazione finanziaria.

Con questo secondo decreto si dispone che i vincitori dei concorsi, espletati dal Ministero delle Finanze e poi sospesi in seguito alla pubblicazione della legge 13 agosto 1921, possono essere assunti in servizio in base a semplice domanda da inoltrarsi entro il mese di gennaio p. v. Una parte dei posti messi in concorso (non più di cento posti) è riservata al personale che presta servizio da oltre 18 mesi presso qualsiasi amministrazione dello Stato e abbia preso parte attiva alla guerra.

Una nota ufficiale avverte che tutte le industrie, uffici ecc., entro il 10 gennaio p. v. debbono inviare alla giunta provinciale per il collocamento e la disoccupazione, la denunzia del personale valido ed invalido alle dipendenze della ditta stessa. Gli stampati necessari si possono ritirare presso le giunte per il collocamento e la disoccupazione. La legge 21 agosto 1921, N. 1312, stabilisce sanzioni penali per gli inadempienti. L'obbligatorietà della denunzia è prescritta per le aziende che occupino almeno undici dipendenti tra impiegati ed operai.

Il dividendo della Navigazione Gen. Italiana

GENOVA, 22, sera

L'assemblea generale ordinaria degli azionisti della Navigazione Generale Italiana, in data 21 dicembre ha deliberato la distribuzione del dividendo in lire 26 sugli utili dell'esercizio 1921-22, dal gennaio p. v. Per le azioni nominative, tale saldo dividendo sarà pagato integralmente, mentre per le azioni al portatore, sarà pagato in lire 22.10 al netto dalla tassa cedola (15 per cento), stabilita dal decreto legge 22 aprile 1920. Il saldo dividendo sulle azioni al portatore sarà esigibile al netto dalla tassa cedola sopraindicata, presso le sedi e le succursali del Regno della Banca Commerciale Italiana, del Credito Italiano e dell'Istituto Italiano di Credito Marittimo, contro la presentazione dei relativi titoli, per l'annotazione di riduzione di capitale avvenuta il 29 dicembre 1921 e contro ritiro della cedola n. 21. Il saldo dividendo sulle azioni nominative verrà pagato esclusivamente a cura della Navigazione Generale Italiana presso la Cassa centrale per gli azionisti residenti in Genova e presso le agenzie della Società, per gli azionisti residenti fuori Genova. Per effettuarne l'incasso, gli intestatari di azioni nominative dovranno esibire alle agenzie incaricate del pagamento i relativi titoli preventivamente stampigliati da uno degli istituti bancari di cui sopra, per l'annotazione della riduzione di capitale.

Il Consiglio provinciale di Venezia

disertato dalla maggioranza

VENEZIA, 22, sera

Per stamattina era convocato il Consiglio provinciale, ma per l'assenteismo dei popolari e dei socialisti unitari, che nel Consiglio rappresentano una grande maggioranza, la seduta è andata deserta. Si prevede che il Consiglio non sarà più convocato e che verrà sciolto. Pare infatti che i popolari da una parte ed i socialisti unitari dall'altra, i quali tenevano molte delle amministrazioni comunali della provincia, amministrazioni che in questi ultimi tempi hanno dovuto rassegnare per diverse cause le loro dimissioni in seguito alla mutata situazione politica, siano decisi ad abbandonare l'ufficio di consiglieri e ad andarsene prima che per il prossimo mese venturo siano indette le elezioni di oltre venti comuni della provincia, per non essere costretti a dare le dimissioni tra qualche settimana.

L'intervento americano per le riparazioni

Fiduciosa attesa in Inghilterra

LONDRA, 22, sera

Quella parte di interesse che il pubblico inglese non dedica ai preparativi natalizi — le grandi feste britanniche per eccellenza — è rivolta all'atteggiamento che gli Stati Uniti stanno per assumere sulla questione delle riparazioni. I corrispondenti inglesi da Washington fanno a gara nel lanciare quotidianamente in pasto alla curiosità del pubblico le più svariate informazioni, avendo cura di mettersi l'uno contro l'altro. La stampa americana accresce la confusione, dando nuove informazioni. Da tutto ciò, una cosa è evidente, e cioè che a Washington e a Nuova York sono tutti persuasi che il Governo americano ha realmente in animo di intervenire nelle faccende economiche europee, ma nessuno sa ancora quali direttive seguirà. Da ciò, proposte e controproposte, il più delle volte basate su idee già ventilate da diversi uomini politici, e tutte già discusse al Senato e alla Camera dei Rappresentanti, oppure messe innanzi da banchieri e da economisti.

I telegrammi d'oggi dicono, per esempio, che il Governo di Washington sta realmente preparando un piano proprio per risolvere il problema delle riparazioni, e il *New York Herald*, aggiunge, che il piano sta prendendo forme concrete e che trattative dirette furono iniziate fra Washington e Londra da una parte, e Berlino dall'altra. Questa notizia è confermata da un'agenzia di primissimo ordine, l'*Associated Presse*, la quale afferma che per ora le trattative avvengono fuori delle consuete vie diplomatiche, e che prenderanno veste ufficiale, quando l'adesione del Governo inglese alle eventuali proposte americane potrà considerarsi come sicura. Il *New York Herald* come l'*Associated Presse*, insistono nel chiedere che si nomini una commissione investigativa finanziaria americana, la quale fornirà le basi delle proposte del Governo di Washington.

Infine, l'ultima testimonianza dell'attività americana ce la porta l'*Express Telegraph Company*, secondo la quale, il segretario di Stato Hughes, avrebbe confermato oggi di aver fatto ai Governi europei delle proposte preliminari, che non è ora il caso di discutere. Intanto, fra la stampa inglese, la *Westminster Gazette* si compiace che il pubblico americano si famigliarizzi a poco a poco con la questione delle riparazioni e si abitui all'idea che l'intervento americano sia necessario.

Riduzioni del personale statale in Germania

BERLINO, 22, sera

Si annuncia che di dittatore del risparmio ha proposto al Governo e il Governo ha approvato, delle importanti riduzioni nel personale statale. Nell'amministrazione delle ferrovie 20.000 impiegati e 5000 operai saranno licenziati per la fine di marzo; 4000 funzionari che hanno diritto alla pensione dovranno lasciare il servizio. Parecchie altre migliaia saranno pensionati di ufficio ed altri ancora congedati con una indennità.

Nessun accordo definitivo a Losanna

Breve sospensione dei lavori

LOSANNA, 22, sera

I capi delle delegazioni d'Italia, Francia e Inghilterra si sono riuniti ieri nel pomeriggio e stamane insieme con Ismet pascià, per studiare la soluzione da darsi ai vari punti rimasti in sospeso negli accordi per la navigazione negli Stretti. Non si hanno ancora notizie precise in proposito, ma si sa che i lavori procedono bene e che ben presto sarà compilato il testo definitivo.

Attraverso le maggiori difficoltà, procedono invece i lavori della sottocommissione per le minoranze, che oggi ha tenuto due lunghissime sedute, durante le quali l'accordo ha potuto essere raggiunto solo su due punti: la concessione dell'amnistia e il riconoscimento per quanto concerne lo statuto per il diritto di famiglia, secondo gli usi delle minoranze. Il testo relativo all'amnistia non è ancora definitivo e quanto ai diritti di famiglia, si è dovuta stralciare una parte concernente indirettamente il patriarcato greco; parte che verrà risolta insieme con tutte le altre questioni connesse con la permanenza o meno di questo istituto a Costantinopoli.

Invece, nulla si è potuto concludere circa l'esenzione dal servizio militare dei sudditi ottomani appartenenti alle minoranze etniche. I turchi su questo punto si mostrarono irreducibili, come pure si mostrano intransigenti nel non volere ammettere che un rappresentante della Società delle Nazioni risieda a Costantinopoli per controllare l'applicazione degli impegni che la Turchia sta per assumere nei riguardi delle minoranze. Questa insistenza appare piuttosto strana, perchè essendo stato richiesto un analogo controllo ai greci, Venizelos lo ha consentito, e anche perchè i turchi ammettono che il Consiglio della Società delle Nazioni abbia autorità per giudicare in merito.

Ma la discussione più vivace è stata sollevata da Ismet pascià, quando chiese che i paesi confinanti con la Turchia, ed in genere quelli che amministrano territori staccati dell'Impero ottomano, assumessero, nei riguardi delle minoranze musulmane da esse dipendenti, impegni analoghi a quelli richiesti dalla Turchia. Il delegato jugoslavo Spalajkovic, riaffermò che i musulmani di Serbia sono innanzitutto cittadini serbi e, quindi, la Turchia non deve avere su di essi nessuna autorità, neanche indiretta. Del resto, tutti questi Stati (Rumenia, Jugoslavia, Albania, ecc.), hanno già concluso unilateralmente dei trattati per la protezione delle minoranze, e non si capisce perchè dovrebbero assumere nuovi impegni. Anche la Turchia deve accettare un trattato unilaterale.

Questa tesi dello Spalajkovic ha riscosso il consenso anche dei delegati dell'Intesa, ma Ismet pascià non ha ceduto. La discussione continuerà domani. Poi i lavori della Conferenza saranno sospesi fino al 28. Di questa breve sosta profitteranno alcuni capi di delegazione, fra cui il Barrère e probabilmente anche il Marchese Garroni, per andare a passare le ferie in famiglia, ciò che permetterà loro in pari tempo di conferire con i rispettivi Governi.

Fra le varie decisioni prese dai delegati delle Potenze invitanti, notevole è quella di ricevere ufficialmente le rappresentanze degli armeni e dei bulgari di Tracia. Circa le modalità di questo ricevimento nulla è stato deciso per quanto riguarda gli armeni, ma per i bulgari è stato convenuto che saranno ammessi ad illustrare le loro rivendicazioni, anche se i turchi vi si opporranno e rifiuteranno di intervenire al convegno.

Tumulti al Consiglio comunale di Berlino

BERLINO, 22, sera

Scene tumultuose sono avvenute ieri nella seduta del consiglio comunale di Berlino. I comunisti avevano presentato una mozione, chiedente la discussione immediata sulla precaria situazione in cui si trova la maggior parte della popolazione. La mozione è stata respinta, e l'assemblea nominò una commissione che si riunì immediatamente per deliberare sulle misure da prendere per l'approvvigionamento della città. Mentre i membri di questa commissione si recavano nella sala attigua, un gran numero di comunisti, che avevano occupato le tribune, si precipitavano nella sala, domandando di prendere parte alle deliberazioni. La domanda fu respinta. I comunisti inscenarono allora una manifestazione violenta e tumultuosa. Il presidente dovette sciogliere la seduta. Vivaci battibecchi e qualche pugilato si sono verificati poi nei corridoi, fra comunisti e alcuni consiglieri di altri partiti.

La morte del maestro Giacomo Orefice

MILANO, 22, sera

Si è spento oggi, quasi improvvisamente, dopo breve malattia, il maestro Giacomo Orefice, critico musicale del *Secolo* ed insegnante di composizione al nostro Conservatorio. Sofferente da qualche tempo, aveva resistito al male insidioso che lo tormentava e aveva compiuto il suo dovere giornalistico fino a pochi giorni or sono. L'ultima sua critica fu per il «Lohengrin» alla Scala: il 3 dicembre. Egli appariva sofferente: scrisse le sue cartelle, e quindi si allontanò dal giornale, lamentando una grave stanchezza. «Ho paura — egli disse, con il solito accento dolce e bonario — che quello di questa sera sia il mio ultimo articolo».

Il maestro Orefice veniva frequentemente chiamato a far parte di commissioni giudicatrici di concorsi, ciò che attesta la stima che egli godeva nel campo musicale. Aveva lavorato tenacemente come compositore. Sono sue parecchie opere teatrali: «Oasi», «Mariska», «Consuelo» — che vinse il premio Baruzzi — «Gladiator» — che ebbe quello Steiner — «Chopin», «Mosè», «Pane altrui», «Radda», e aveva composto molti lavori sinfonici e di musica da camera. Egli aveva già pronta un'altra opera tratta dal «Castello del Sogno» di E. A. Butti.

La dolorosa notizia della morte del maestro Orefice, diffusasi subito nell'infinita schiera di amici e di ammiratori che egli contava nel campo artistico e in quello giornalistico, ha prodotto un senso di profondo cordoglio e di vivissimo rimpianto.

Penwill battuto da E. Spalla

nell'incontro pugilistico di Milano

MILANO, 22, sera

Stasera al Lirico gremito di un pubblico imponente di appassionati, si è disputato fra l'altro il «match» di boxe Erminio Spalla-Penwill. L'italiano ha battuto il campione inglese ai punti in una lotta di 15 «rounds», di 3 minuti ciascuno.

L'olio di ricino all'on. Conti

ROMA, 22, sera

La *Voce Repubblicana* narra che ieri sera, poco dopo le ore 21, un gruppo di sette od otto fascisti si presentò in casa dell'on. Conti, deputato repubblicano di Roma. L'on. Conti chiese ai fascisti che cosa desiderassero. Colui che sembrava il loro capo, invitò l'on. Conti alla sede del Fascio. Ma avendo il deputato subito detto che vi si sarebbe recato, lo stesso individuo estrasse dalla tasca una bottiglia contenente olio di ricino. Gliela porse perchè la bevesse. L'on. Conti, senza scomporsi e sorridendo, bevette, e domandò ai fascisti se desideravano altro. I fascisti risposero di no e si allontanarono.

CRONACA DELLA CITTÀ

Intorno alla figura di Guglielmo Oberdan

La grande cerimonia popolare di domani

La famiglia materna di G. Oberdan
in un documento dell'Ufficio anagrafico di Gorizia

Il Commissario straordinario del Comune di Gorizia ci invia questa comunicazione:

«Non per vanità campanilistica, perchè di fronte ai nomi degli eroi ogni passione men che nobile bisogna che s'arretri, non per mera curiosità, perchè davanti alla morte patita per fedeltà giurata ad un ideale non v'è posto per le chiacchiere, ma per render giustizia alla storia, crediamo interessante ed opportuno pubblicare una notizia intorno a Guglielmo Oberdan che, riteniamo, non sia stata mai resa di pubblica ragione.

Il nostro civico Ufficio statistico-anagrafico conserva tra i fogli di famiglia dei pertinenti al Comune il foglio N. 4938 corrente, intestato a Oberdanch Gioseffa Maria fu Francesco e Anna Lipig, nata a Gorizia, il giorno 16 settembre 1830, sotto la parrocchia del Duomo nella casa N. 310 (corrispondente alla via Rastello 41); essa era pertinente a Gorizia, di religione cattolica, nubile al tempo in cui nacque il figlio, più tardi maritata Ferencich a Trieste. Come lingua parlata in famiglia il foglio registra l'italiana. Abitava nel 1882 a Trieste (Scorcola 173) e vi morì il 4 dicembre 1908.

Dall'atto suddetto risulta che il figlio, illegittimo di Gioseffa, nato a Trieste il primo febbraio 1858, si chiamava anzitutto Dionisio; Guglielmo era il suo secondo nome. Il foglio lo registra come cattolico, studente, celibe, abitante a Trieste, ma pertinente al Comune di Gorizia.

Accanto alla data di morte 20 dicembre 1882, c'è scritto testualmente: «morto sul patibolo nella corte della caserma grande in Trieste. Condannato dall'I. R. Tribunale militare di Trieste alla pena di morte per aver attentato la vita a S. M. l'Imperatore Francesco Giuseppe I. d'Austria».

Si rileva dunque da questi dati statistici che Guglielmo Oberdan si chiamava Dionisio e che, seppur nato a Trieste, può considerarsi goriziano, perchè pertinente a Gorizia e nato di madre goriziana».

Questo documento è ispirato certamente da una compiacenza rispettabilissima per la parte che ha avuto Gorizia nei natali dell'eroe: ma esso permette di stabilire che egli ebbe ascendenti goriziani in linea materna, non toglie nulla a quella sua spiccata triestinità che fu una cosa sola del nome suo e di quello di Trieste. Qui egli è nato, qui frequentò le scuole, qui imparò il culto della Patria, e col nome di Trieste sulle labbra egli ha affrontato la tragica morte. Quest'ultimo particolare fu pure negli ultimi giorni da testimonianze ufficiali del tempo inappellabilmente documentato. Quale triestinità si vuole più triestina di questa di Guglielmo Oberdan affermata nella nascita e nella morte?

Certo, per il grande ideale che egli incarnò con tutte le forze dell'anima e che abbracciava tutte le terre d'Italia soggette allo straniero, avrebbe avuto lo stesso significato che egli fosse figlio di Trieste o di una delle nostre città sorelle. E in un certo senso, egli fu figlio di tutte per il loro comune dolore, e per la fede che illuminò la sua vita fu figlio di quella che egli chiamava la grande madre, l'Italia.

Quanto al nome di Dionisio, che sarebbe stato il suo primo nome, esso è un interessante particolare. Ma poichè tutti lo chiamarono col secondo, ed egli stesso sempre si chiamò col secondo, Guglielmo, è questo il suo nome. Nome ormai sacro ed immutabile, nell'amore del popolo e nel canto dei poeti.

Maggior rilievo merita un'altra attestazione del documento: quella della lingua italiana che si parlava pur nella famiglia materna del Martire. Le origini slave che si vollero vedere in lui, e sulle quali anche Giosue Carducci e altri insigni commentatori e biografi fermarono il loro pensiero, debbono adunque per lo meno riferirsi a più lontane generazioni: nè altra favella che la nostra suonò intorno a colui che tanto arse per amore d'Italia.

Il grande corteo popolare di domani
in onore di Guglielmo Oberdan

Domani alle 10, partendo da Piazza Unità, un grande corteo popolare si recherà alla Caserma Oberdan per sfilare davanti al luogo del supplizio del biondo Martire triestino a deporre i fiori della riconoscenza nel 40.o anniversario del sacrifizio.

Il Comando della Compagnia dei volontari giuliani, fiumani e dalmati, che ha preso l'iniziativa dell'onoranza e si è assunto il compito dell'organizzazione, ci comunica le seguenti disposizioni:

Adunata alle 10 ant. in piazza dell'Unità. Per facilitare il lavoro di ammassamento, le Associazioni e Corporazioni sono pregate di radunarsi all'infuori della piazza. I volontari in borghese, con la medaglia Banelli e decorazioni, apriranno il corteo che, percorrendo il Capo di Piazza, la Piazza della Borsa, il Corso Vittorio Emanuele, la Piazza Carlo Goldoni, il Ponte della Fabra e la via Carducci, si porterà, entrando per la porta principale della Caserma Oberdan sul luogo del supplizio del Martire, dove, senza sostare, le rappresentanze deporranno corone. Attraversando quindi il cortiletto interno, per altra porta sboccheranno in Piazza Oberdan, dove il corteo si scioglierà.

Ordinatori scelti tra gli ex combattenti e vigili urbani manterranno la disciplina.

Le bande e fanfare si alterneranno suonando esclusivamente l'«Inno a Oberdan». Il Comando della Compagnia, a rendere più solenne il muto omaggio di popolo, invita tutti i partecipanti al pellegrinaggio di portare seco fiori da deporre sul luogo del martirio.

Alla manifestazione popolare parteciperanno tutte le associazioni politiche e sportive della città. Ne diamo più sotto l'elenco, chiedendo venia se qualcuna ci sfugge.

Invitano i propri soci a partecipare al grande corteo, oltre ai volontari giuliani, organizzatori della manifestazione, le seguenti organizzazioni: il partito democratico; il partito repubblicano; le associazioni nazionali; la Società Dalmatica; la Lega Nazionale; la S. N. Dante Alighieri; la Giovane Italia; la Società Ginnastica; gli Ex allievi; l'Alpina delle Giulie; l'Associazione fra madri e vedove dei caduti; l'Associazione fra commercianti ed esercenti; i Cavalieri della morte; l'A. S. XXX Ottobre; la Società di Minerva; il Circolo Artistico; le scuole e i ricreatori del Comune e della Lega; l'Associazione bersaglieri in congedo «Enrico Toti»; l'Unione Magistrale; l'Associazione goliardica triestina; la Società ex perseguitati politici della V. G.; l'Unione operai escursionisti; il Rowing Club; la Società Operaia ecc. L'ora e il luogo del convegno sono stati pubblicati nei giorni precedenti e pubblichiamo oggi nella rubrica dei convegni.

Oberdan commemorato nelle scuole di Muggia. Presso la scuola popolare e complementare maschile, il 20 corrente, anniversario del supplizio del grande Martire, in tutte le classi, durante la prima ora, fu degnamente commemorato dai rispettivi docenti, i quali poi elargirono lire 125 per il monumento che verrà eretto a Trieste, invitando la scolaresca a concorrere essa pure con il suo modesto obolo.

Il nuovo sistema delle sovvenzioni alla Marina mercantile

In relazione alla notizia della soppressione delle sovvenzioni alle linee di navigazione gestite dallo Stato, l'on. Giunta ci ha inviato telefonicamente la seguente lettera che chiarisce i propositi del Governo sull'importante problema:

«Caro direttore, ricevo da Trieste telegrammi dai quali traspare lo stato di eccitazione della città per la soppressione delle sovvenzioni alle linee di navigazione. I direttori delle Compagnie sapevano già da tempo di tale proposito del Governo il quale, al sistema troppo comodo delle sovvenzioni senza limite, sostituisce un contributo a «forfait». Niente soppressione, dunque, ma aiuto in minore misura e con diverso metodo.

Ti prego di esprimere la mia protesta per questi continui ricatti allo Stato, il quale in questi ultimi tempi reclama spirito di sacrificio fino all'estremo. Noi siamo qui a fare il nostro dovere e non permetteremo mai che gli interessi generali del Paese vengano minacciati. Non vogliamo, nè possiamo confondere l'interesse del Paese con quello dei privati. Cordiali saluti. Francesco Giunta».

La Società Minerva a congresso

Iersera, sotto la presidenza del vicepresidente dott. Arturo Castiglioni, la Società di Minerva tenne il suo congresso generale ordinario.

Approvato il verbale, il segretario prof. Giovanni Quarantotto diede relazione dell'attività del vecchio sodalizio nell'ultimo anno, ricordando la perdita dolorosa di Caterina Croatto-Caprin, di Scipione de Sandrinelli e dell'avv. Arturo Rusconi, e accennando all'ampio ciclo di conferenze, di letture e di conversazioni tenute nella sala della Minerva. Fra gli avvenimenti dell'anno ricordò le commemorazioni di Giacomo Ciamician e di Giuseppe Revere, la nomina di Gabriele d'Annunzio a socio onorario, molto gradita al poeta, il dono ricevuto dell'effigie del Re e quello d'un medaglione col busto dell'on. Paolo Boselli, inviato dal prof. Baravalle.

Approvato il bilancio, di cui diede lettura l'avv. Vidacovich, e stabilito che il canone sociale rimane immutabile per il prossimo anno, il prof. Piero Sticotti riferisce sulla pubblicazione dell'«Archeografo Triestino», nobilissima tradizione rossettiana che fu possibile continuare soltanto con l'appoggio di generosi benefattori, per opera di Riccardo Zampieri coadiuvato dall'architetto Zammattio. Elargirono per l'«Archeografo» donna Clori Pitteri e i signori Costantino Anastassachi, arch. Arduino Berlam, dott. Filippo Brunner, prof. Arturo Castiglioni, bar. Rosario Currò, avv. Spero Carupppi, Ugo Forti, avv. Gefter-Wondrich, dott. Alberto Glanzmann, Giuseppe Gregoris, ing. Ettore Luzzatto, ing. Luigi Mazorana, Alfredo de Politzer, ing. Isidoro Piani, Enrico Paolo Salem, comm. Giovanni Scaramangà, conte Salvatore Segrè, prof. Mario Stenta, dott. Mario Stocca, bar. Fortunato Vivante, arch. Giacomo Zammattio; nonchè la Banca Commerciale Triestina, la Cassa di Risparmio, le Assicurazioni Generali, la Riunione Adriatica di Sicurtà, la Società armatrice Tripcovich, la ditta Gebel e Forti.

Rinominati alla carica i tre direttori uscenti a norma dello statuto, il congresso si sciolse.

Le condoglianze del Comune pr la morte del ministro Tangorra. Appena appresa la morte dell'on. Tangorra, ministro del Tesoro, il sindaco on. Pitacco telegrafò vive condoglianze alla vedova superstite, a nome suo e del Comune.

Gli impiegati comunali fascisti
e la riforma dell'organico

La vertenza degli impiegati municipali, relativamente alla riforma dell'organico, ha avuto una larga ripercussione nell'adunanza degli impiegati municipali fascisti, convocati ieri alle 18, al teatro Filodrammatico, per iniziativa del rag. Lupetina, segretario del Sindacato nazionale fascista.

All'ora fissata erano presenti al teatro numerosissimi interessati; alcuni membri del direttorio del Fascio locale presero posto al tavolo della presidenza. Aperse l'adunanza il rag. Lupetina, il quale espose le ragioni della convocazione. «Era nostra intenzione — disse — far conoscere il programma svolto fino a oggi dal nostro Sindacato e, in generale, il programma dei sindacati nazionali». L'oratore premette che per questa seconda parte il compito è affidato al dott. Fornaciari, invitato a fare una esposizione dell'opera sindacale svolta dal Fascio di Trieste. Premette, ancora, che il Sindacato ebbe in tale azione il pieno consenso del direttorio del Fascio triestino e l'autorizzazione di invitare all'adunanza tutti gli impiegati, inscritti e non inscritti. Dopo ciò il relatore riassume in linee chiare quella che fu l'azione sindacale fascista nei riguardi della vertenza degli impiegati, dall'ultima assemblea a oggi. Il giorno appresso a tale assemblea — dice — abbiamo presentato l'ordine del giorno al Sindaco, il quale si mostrò preoccupato, e al direttorio del partito fascista, che l'accettò in pieno, e che, facendolo suo, l'ha poi comunicato al proprio gruppo consigliare.

Dopo le molte diatribe noi siamo stati invitati a discutere con i consiglieri fascisti, e abbiamo sostenuto le proposte enunciate nell'ordine del giorno. Non hanno subito condiviso il nostro punto di vista, i consiglieri, i quali, però, in seguito a ponderata discussione, accettarono l'ordine del giorno ch'era così formulato: «Introduzione della legge comunale e provinciale italiana e sospensione di qualsiasi riforma». Questo significava rivedere comunque i quadri organici e le tabelle degli stipendi dei 7000 dipendenti del Comune. La nostra proposta è stata accettata. Va da sè che noi pretendiamo — soggiunge l'oratore — che tutte le revisioni siano discusse solamente con le rappresentanze dei nostri sindacati, dei maestri, degli impiegati e degli operai.

Presentando quindi il relatore ufficiale, ricorda che egli, quale impiegato al Municipio di Bologna, è l'animatore e l'organizzatore della casta impiegatizia, di cui propugna mazzinianamente i diritti e i doveri.

Salutato da prolungati applausi, Fornaciari, segretario della Corporazione nazionale degli enti locali, espone il suo pensiero sulla vertenza degli impiegati municipali, rilevando anzitutto che egli stesso, essendo un impiegato, ha preso il più vivo interesse nel rivedere l'opera svolta dai capi del movimento sindacale locale, movimento che si uniformò alle direttive del comitato centrale dei Sindacati nazionali.

Affermata così la sua piena approvazione all'opera svolta anche nei riguardi della vertenza degli impiegati municipali, l'oratore, prima di enumerare i motivi di tale adesione, rende attenta l'assemblea sul programma sindacale nazionale maturatosi in seno al movimento fascista e ne traccia un lucido confronto con quello dei partiti sovversivi, i quali basarono e basano la loro azione sulla lotta di classe. Ma giova rilevare — osservò l'oratore — che il partito socialista, qualunque fosse stato il suo programma economico, mai costituì un vero organismo con la massa degli impiegati, prima di tutto perchè essi sono troppo intelligenti per lasciarsi asservire ad una disciplina di partito, e in secondo luogo perchè — disse — sono troppo poco intelligenti per fare da soli, talchè la casta degli impiegati fu considerata come una casta piuttosto asservita ai partiti democratico e liberale. Essi finora non ottennero nè contratti d'impiego nè una legislazione che guarentisse la loro posizione nello Stato; e, del resto, se il partito socialista tentò di attirare nella sua orbita la massa degli impiegati, lo fece presentandosi loro come paladino dei loro interessi materiali e trattando anche il problema dei miglioramenti economici dal punto di vista tecnico.

Noi diamo alla questione degli impiegati — continua il dott. Fornaciari — un'impostazione eminentemente morale. Il socialismo tendeva a livellare; tutti i dipendenti dovevano essere trattati alla stessa stregua, con gli stessi stipendi; per modo che, secondo l'organico massimalista, lo spazzino doveva percepire la stessa paga dell'assessore. Gli impiegati vogliono valorizzare la loro posizione nell'ambito della Nazione. Sono stati essi, usciti dalla media borghesia, che diedero i quadri degli ufficiali, ponendo al disopra dei loro interessi particolaristici quello della Nazione; sono stati essi a inquadrare il movimento degli ex combattenti, i quali anticiparono la lotta fascista contro la invadenza bolscevica; sono stati essi, infine, i primi squadristi del fascismo. Ma, al tempo stesso, distratti dalla lotta, obliarono la difesa di casta. E solo oggi essi vogliono organizzare la casta, secondo un progetto di risanamento morale ed economico.

L'organizzazione, che conta un milione e 400 mila iscritti, è animata da spirito di collaborazione, inteso nel senso sindacalista, proprio secondo il criterio mussoliniano: che si debba, cioè, attribuire l'emolumento in base al merito dell'individuo, e non in base ai suoi bisogni. Noi costituiamo l'ossatura della Nazione, e da noi l'esempio deve provenire più luminoso e precedere quello degli altri; non possiamo lasciarci aggiudicare gli stipendi sotto i limiti minimi, ma siamo disposti ai sacrifici necessari che non siano superiori alle nostre forze. In regime di lesina, i miglioramenti non si possono attendere. E' da questo criterio — del merito e non del bisogno — che il sindacato nazionale di Trieste si è valso nell'ispirare ai consiglieri fascisti l'ordine del giorno votato. Non lo sciopero sarà lo strumento della nostra azione, ma il diritto di esame nelle amministrazioni, e appunto per questo noi abbiamo proposto che la vertenza degli impiegati municipali triestini fosse decisa da una commissione paritetica, composta da un uguale numero di membri del sindacato e da rappresentanti del Comune. E se non varranno più le ragioni, il sindacato, trovandosi dinanzi a consiglieri inetti, metterà in pratica il metodo dell'occupazione fascista.

«Gli impiegati comunali, desiderosi di concorrere con il loro personale sacrificio alla ricostruzione del bilancio, offrono al Governo e a favore della finanza comunale ulteriori percentuali di stipendi, che determinano una rinuncia globale del 5.50%». Firmato: Fornaciari, segretario delle corporazioni nazionali degli enti locali; Lupetina, segretario del Sindacato nazionale di Trieste. Di tale telegramma sono stati edotti S. E. Origlio e l'on. Rossoni, segretario della Confederazione nazionale.

Il gr. uff. avv. Brocchi e la Conferenza italo-czeco-slovacca. I nostri circoli economici e marittimi appresero con vivo compiacimento i pratici risultati della conferenza testè chiusasi, fra i delegati italiani e i delegati czeco-slovacchi. Sappiamo che grande merito del buon esito delle trattative tocca al nostro eminente concittadino avv. Brocchi, che designato alla presidenza della commissione, coperse il suo mandato con non comune competenza e impareggiabile abilità. L'avv. Brocchi, sino dal primo incontro fra i delegati delle due parti, seppe avviare la discussione sul proficuo terreno delle intese pratiche ed immediate. Ogni vana accademia teorica o d'ordine politico venne eliminata per far posto alle considerazioni tecniche, le sole che potessero portare a una fase risolutiva quei rapporti economici italo-czeco-slovacchi che sino ad oggi erano rimasti nel libro delle buone intenzioni dei due paesi. Noi siamo lieti dell'opera svolta dall'avv. Brocchi, il quale, come alto funzionario dello Stato, sa mettere nella sua opera molto amore per Trieste.

La partenza del colonnello Villa. Oggi lascia la nostra città il colonnello di S. M. Augusto Villa che, per due anni, coprì la carica di capo di S. M. presso il locale Comando di Corpo d'armata.

Per ragioni di avanzamento, egli è destinato al Comando dell'ambito 3.o Reggimento artiglieria da campagna, di sede a Bologna, dove rimarrà fino alla promozione a generale. Gradito ricordo per l'intera cittadinanza rimarrà la figura di questo gentiluomo soldato che non mai — anche nei momenti assai burrascosi della vita nazionale e cittadina — venne meno a quella nobiltà di carattere, a quell'illuminato ed intelligente senso di equilibrio, a quella squisita signorilità che lo resero simpaticamente noto a tutti.

I voti migliori accompagnano il colonnello Villa, voti di maggiore fortuna di cui egli è più che meritevole.

La festa dell'Albero per i superstiti dei caduti nell'Esercito nazionale. Oggi alle 16, in palestra di via della Valle, si terrà la festa dell'Albero di Natale per i superstiti dei caduti nelle file dell'Esercito nazionale.

L'orario della Pescheria. Il Municipio informa che sabato e domenica, vigilia di Natale, la Pescheria rimarrà aperta al pubblico ininterrottamente tutto il giorno, e che i mercati pubblici funzioneranno, domenica, sino alle 17.

I Magazzini Generali e la Conferenza
italo-czecoslovacca

Sulla Conferenza italo-czeco-slovacca e suoi prevedibili benefici per quanto riguarda il porto di Trieste, abbiamo chiesto la opinione del comm. Gregoris, direttore generale dei nostri Magazzini generali.

In vero, di tutti i fattori determinanti la situazione economico-commerciale di Trieste, quello dei Magazzini generali rappresenta l'indice migliore, il più chiaro e convincente. Del resto qualunque maggiore attività nei traffici tra la Czeco-Slovacchia e l'Italia troverà la sua naturale sede di svolgimento nel puntofranco. Infine tra le conseguenze tangibili della Conferenza, note perchè già esattamente calcolate, è una diminuzione d'introiti per i Magazzini generali, diminuzione che si aggira solamente — se non andiamo errati — intorno ad 1 milione, ma comunque trascurabile ove si avverasse un aumento sia pure limitato nel traffico degli zuccheri.

Le impressioni sulla Conferenza

Abbiamo chiesto quindi al comm. Gregoris, che tanto egregiamente dirige i nostri Magazzini generali, le sue impressioni sulle conclusioni e gli effetti della Conferenza testè chiusasi.

— La Conferenza — egli ci rispose — secondo me è servita più che altro a rompere il ghiaccio. Essa rappresenta un primo passo, il quale, indubbiamente, ha aperto la strada ad altri passi di maggiore lunghezza e che serviranno a riallacciare effettivamente le antiche relazioni commerciali tra la Czeco-Slovacchia e l'Italia.

Se non chè occorre subito avvisare che sarebbe un grave errore ove nelle deduzioni che fan capo alla Conferenza si ragionasse con la mentalità dell'anteguerra. Allora esisteva un'unica catena economica e cioè senza soluzioni di continuità, tra Trieste e Praga, onde gli eventuali sacrifici che il Governo di Vienna faceva a vantaggio del nostro porto, erano compensati abbondantemente dagli utili che ne ricavavano gli industriali ed i commercianti nonchè l'erario.

Inoltre bisogna considerare che i sacrifici del Governo italiano sono limitati dalla necessità di non favorire eccessivamente l'industria estera a danno della propria nazionale.

Il commercio degli zuccheri

— Quali effetti avrà la convenzione nei riguardi degli zuccheri?

— Con le facilitazioni accordate, è reso possibile ai produttori di zuccheri czeco-slovacchi di costituire un rilevante deposito del loro articolo a Trieste. Il vantaggio principale che ne deriva consiste adunque nella creazione di un vero e proprio mercato degli zuccheri sulla nostra piazza, la qual cosa concorrerà al ripristino di una situazione che nell'anteguerra fu fonte di benefici non indifferenti. Questo per Trieste. Rispetto ai produttori czeco-slovacchi la formazione di un grande stok di zucchero nei depositi comuni dei Magazzini generali, concede loro la possibilità di usufruire dei «warrants» e cioè della rapida finanziazione del prodotto.

— Crede che gli effetti saranno immediati?

— Immediati no. Certo però in breve tempo se ne risentiranno i vantaggi poichè le ferrovie czeco-slovacche intendono di assicurare l'applicazione delle tariffe ridotte per i prossimi giorni.

Il commercio del caffè

— Ma è pur vero che i negozianti di caffè non sono molto soddisfatti, per loro conto.

— Non è possibile accontentare tutti. Qui per la Czeco-Slovacchia non si tratta più di commercio di esportazione, ma di importazione attraverso il porto di Trieste. Un tempo i negozianti di caffè beneficiavano dei dazi differenziali. Ora le mutate condizioni politiche vietano alla Czeco-Slovacchia la possibilità di accordare un simile trattamento di favore a noi, poichè in tal caso sarebbe obbligata ad estenderlo agli altri Stati compresi nella clausola della nazione più favorita.

Il surrogato dei dazi differenziali per il caffè è in parte costituito dalle agevolazioni ferroviarie mercè le quali — sembra — si sia anche per questo articolo ormai in misura da concorrere con il porto di Amburgo per una quota, è vero, assai modesta, poichè si aggira intorno al mezzo per cento.

— Si è parlato di crediti daziari?

— I crediti daziari — come è noto — consistono nel garantire il dazio con titoli czeco-slovacchi, al corso stabilito dalla borsa, e redimibili dopo un certo periodo di tempo. Ma contro tale concessione stava una questione di massima da parte della Czeco-Slovacchia, questione che ha attinenza all'altra riguardante la favorevole clausola della nazione più favorita.

I Magazzini Generali e la Conferenza

— Quali sono le conseguenze nei riflessi specifici dei Magazzini generali?

— Anzitutto è bene notare che i Magazzini generali hanno tutto l'interesse di offrire le maggiori agevolazioni volte a riallacciare ed intensificare i traffici con la Czeco-Slovacchia. In particolar modo al lavoro di esportazione.

Noi tutti perciò siamo animati dal più vivo desiderio di dar prova della nostra buona volontà, di tutta la nostra attività perchè siano riattivate le relazioni esistenti tra i due paesi nell'anteguerra, relazioni le quali in ogni tempo trovarono qui il campo meglio adatto per il loro svolgimento ed erano sorgente di proficuo lavoro.

— I Magazzini generali nelle condizioni attuali sono pronti ad una ripresa commerciale?

— Prontissimi ad accogliere depositi rilevanti di zucchero anche quando si tratti di qualche migliaio di vagoni. Certamente non saremo noi a frapporre indugi od a creare difficoltà per una eventuale prossima ripresa commerciale. Ogni misura è già stata adottata acciocchè i negozianti czeco-slovacchi trovino qui i mezzi migliori per svolgere le loro attività. All'uopo abbiamo avuto cura — fin da tempo — di tenere vuoti dei locali a pianoterra perchè i più adatti per la manipolazione degli zuccheri.

1923...

C'è un'occasione unica — capita, infatti, una volta sola all'anno — in cui ogni negoziante, ogni persona che abbia molti contatti col pubblico, ogni ente possono compiere un atto cortese, indubbiamente gradito alla loro clientela nel senso più largo della parola, e giovare al tempo stesso alla propria notorietà, mettendo il loro nome o quello della loro azienda sotto gli occhi di tutte quelle diecine di migliaia di persone che in una circostanza eccezionale, quale Capodanno, leggono con curiosità e simpatia tutti indistintamente i biglietti d'augurio nelle artistiche pagine, che ormai per tradizione il *Piccolo* e il *Piccolo della Sera* pubblicano nelle loro edizioni del 1.o gennaio. Anche per il 1923 la cortese usanza sarà continuata, in cornice così suggestiva e in veste tipografica tanto originale da costituire anche un miglioramento delle belle pagine presentate negli anni scorsi. Non indugino dunque più oltre quanti intendono valersene per lanciare sulle ali del giornale il loro augurio agli amici vicini e lontani. Il tempo stringe ormai e, come già altra volta dicemmo, anche nel campo degli auguri di Capodanno, chi tardi arriva... male alloggia....

Cassa confederale grafica assicurazioni sociali. A maggiore comodità delle ditte esercenti le industrie poligrafiche e cartarie a Trieste, presso il locale Ufficio succursale della Cassa grafica (via Maiolica 16, II), si vendono, oltre che le tessere 1923, a cent. 30 la copia, anche le distinte dei contributi. Per quest'ultime, il prezzo è di cent. 10, 15 e 25 la copia, a seconda della grandezza del formato richiesto. Le ditte della provincia, invece, invieranno, come finora, le loro richieste di tessere e distinte alla sede centrale della Cassa grafica in Bologna (19), piazza Umberto I, n. 7.

Laurea. Il signor Ernesto Contento s'è laureato in ingegneria al Politecnico di Torino.

Nozze. La signorina Amelia Simon con il signor Carmelo Giarini.

COMUNICATI*)

RINGRAZIAMENTO

Nel lasciare la **Casa di cura dei dott. Carlo Ravasini e Gino Stock**, mi sento in dovere di esternare — anche con questo mezzo — i miei sinceri ringraziamenti agli illustri medici:

Primario **dott. CARLO RAVASINI**, che con mano sicura, effettuando una difficile operazione, mi strappò da morte inevitabile.

Ai signori **dott. EMILIO MAYER, dott. GINO STOCK e dott. GIORGIO NICOLICH junior**, alle infermiere signorine **Rosina e Luigia**.

A tutti loro ed a quanti altri mi furono larghi di assistenza, vadano i sensi della mia eterna gratitudine.

MARCELLO PATTIERA

SPALATO
Società Anonima del Cemento Portland

In conformità alle deliberazioni della Assemblea generale degli azionisti tenutasi a Belgrado il 13 giugno 1922 ed all'analoga approvazione del Ministero del Commercio e dell'Industria di Belgrado, VI, N. 3310 d.d. 17 giugno 1922, confermata dal Governo provinciale di Spalato con decreto N. 3908/22 d.d. 24 giugno 1922, il capitale sociale viene aumentato da

nominali dinari 15 milioni a nominali dinari 20 milioni

mediante emissione di venticinquemila nuove azioni da nominali dinari 200.— l'una. Queste vengono offerte in opzione agli azionisti in ragione d'una azione nuova per tre vecchie, alle seguenti condizioni:

1) Il prezzo d'emissione viene fissato in lire 225.— per azione.

2) Le nuove azioni hanno godimento dal primo gennaio 1923.

3) Il diritto d'opzione dovrà venir esercitato dal 28 dicembre 1922 al 10 gennaio 1923, mediante presentazione delle vecchie azioni accompagnate da distinta relativa, firmata dal possessore e contenente i numeri delle azioni:

a) presso gli uffici della «Cementi Isonzo» S. A., via Riccardo Pitteri 8;

b) presso il Banco di Roma, sede di Trieste.

4) Il soprapprezzo ricavato da questa emissione, dedotte le spese relative alla emissione stessa, verrà passato al fondo di riserva. Col capitale passato al fondo di riserva in quest'occasione e con le riserve accantonate negli anni precedenti, verrà — presupposto l'approvazione della prossima Assemblea generale, ed appena ottenuta l'approvazione governativa per un ulteriore aumento di capitale — fatta una nuova emissione di altre cinquantamila azioni il cui controvalore verrà prelevato dal fondo di riserva e le nuove azioni verranno divise gratuitamente fra i vecchi azionisti, in ragione di una azione nuova per due vecchie, computando nel numero di quest'ultime anche quelle della presente emissione.

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

L'Associazione cinematografisti
Terre Redente

avverte i propri soci che, in ottemperanza al cap. XI, par. 22, del contratto di lavoro coi propri addetti e d'accordo con la Corporazione nazionale del teatro, i cinematografi e i teatri di cine-varietà accorderanno il riposo della vigilia di Natale ai propri dipendenti sabato 23 corrente, anzichè domenica.

Si avverte perciò anche lo Spettabile Pubblico che sabato 23 corr. in tutti i locali della città

l'ultima rappresentazione incomincerà alle ore 20.

LA DIREZIONE

TRIESTE - PIAZZA DELLA BORSA N. 4

Oggi al
Teatro Nazionale
alle ore 15.30
Rappresentazione dedicata ai ragazzi
Tutti gli intervenuti
(anche se non accompagnati)
riceveranno un DONO
Si proietterà la film:
La bottiglia magica
Fantasia in quattro atti

"MINERVA"
Autorizzato
Istituto scolastico - linguistico - commerciale
VIA GIOACHINO ROSSINI 16
Telefono 47-20
Corsi completi, diurni e serali, li licenza tecnica e ginnasiale, d'Istituto tecnico (sezioni fisico-matematica, commercio e ragioneria, agrimensura) e nautico, di Liceo classico e moderno.
Doposcuola per allievi di tutte le classi delle scuole medie.
Lezioni o ripetizioni, separate e riunite, di tutte le materie delle scuole medie.
Il corpo insegnante è costituito esclusivamente da professori delle scuole medie locali.
Informazioni e iscrizioni: giornalmente, dalle 8 alle 20. Domeniche, dalle 10 alle 12.
Il direttore:
Prof. dott. FRANCESCO RIGO

CHRISTUS
L'intiero capolavoro sacro in 6 atti
si proietta oggi, dalle ore 15, per l'ultimo giorno
AL CINE VENUS - Piazza Cavana
N. B. Oggi l'ultima rappresentazione incomincia alle ore 20
Domani il gran capolavoro americano
LA VENDETTA DEL MESSICANO

Modelli lussuosi
in cappelli da signora
a prezzi eccezionalmente bassi
SALONE MODE TREVISAN
Via Commerciale 8

In occasione delle feste il Salone Pucci, Corso 31 avverte la sua spett. clientela di aver messo in vendita, per soli due giorni tutti i modelli al prezzo da lire 30 a 40.

BURRO „PANTERA"
richiedete al vostro fornitore
in pani, panetti, rotoli, giornalmente fresco.

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI
Via Sanità 23-25 p.terra
INCANTO
che verrà tenuto sabato 23 corrente, alle 9: Anello con brillante, trumeau con specchio, sgabello.

Provincia di Udine — Circondario di Tolmezzo

COMUNE DI PALUZZA

Il giorno 27 dicembre 1922, alle 10, seguirà l'asta ad unico incanto per appalto dazi consumo (dazi addizionali, dazi comunali, quote tassa macellazione, diritti, ecc.) sul dato di L. 55.000 annue per il quinquennio 1923-1927. Cauzione provvisoria L. 5000, definitiva un quarto del prezzo di aggiudicazione.

Il sindaco f.f. **Venanzio Ortis**

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Koninklijke Nederlandsche Stoomboot Maatschappij
AMSTERDAM
AGENZIA DI TRIESTE
La motonave di prima classe
"RHEA"
caricherà verso il **10-15 gennaio** direttamente per
Rotterdam, Amsterdam ed Amburgo
accettando pure merci con trasbordo per i principali porti del **Continente europeo**, della **Danimarca**, del **Baltico** e le principali **piazze renane**.
Per informazioni ed insinuazione delle polizze rivolgersi all'Agente
G. E. GEROLIMICH
Via Geppa 2 — Telefono 34-82

Burro greggio (Trentino)
Burro naturale (Pantera)
Burro misto (Vaccina)
presso la Ditta ARMANDO GITRANI - Trieste - Telefono 1661 - per il commercio ed esportazione del Burro Naturale — Trieste - Milano

Dr. de Nicola
Specialista malattie della pelle
Veneree e sifilitiche
Corso Vitt. Em. III n. 41 - Telef. 13-52
Riceve: dalle 8-9.30, dalle 11-14 e dalle 16-18

Prof. Dott. Marziani
DOCENTE ALLA R. UNIVERSITÀ DI PARMA
per le malattie della
PELLE e VENEREE
Piazza Goldoni 11 - Tel. 42-75 Ore 11-12½ 17-19½
(Sale d'aspetto separate)

...ta sui fabbricati ... nuove province

...al sig. Gustavo Ziffer e pub...

...tore. Con riferimento alla ...all'autore del profondo ed ...colo pubblicato nel *Piccolo* ...lo seguire da altri sullo ...e «L'unificazione del ...problemi delle nuove ...pregarla di non di... ...gravissima situazione ...rovarsi i proprietari ...ipotecari (fra i quali ...ue istituzioni di pre... ...par statuto devono ...credito ipotecario le proprie ...estensione alle nuove province ...mente a Trieste — della legisla... ...taria italiana dovesse avvenire ...provvedimenti atti ad evitare ...addirittura catastrofiche.

...stato reso di pubblica ra... ...la Società carbonifera ...per imposte e sovraim... ...ogni cento lire di utile, ...impreparata estensione ...utario vigente nelle ...potrebbe arrivare al... ...dover pagare per im... ...tre il cento per cento ...no stabile, senza tener ...se indispensabili per ...ioni, amministrazione, ...l'aliquota media com... ...e sovraimposte sui fab... ...di circa 80 per cento del ...; in certi comuni (come ...Bologna) arriva al 111 per ...imponibile! E qui sarebbe natura... ...e logica la domanda perchè e con ...iritto i proprietari di case di Trieste ...di non es... obbligati a sottostare ...quali sono sottoposti ...comuni d'Italia che li ...La risposta è però ...province vige l'obbligo ...ni di rendita», in base ...gravissime commina... ...contro chi si azzardasse ...inferiore al reale, sia ...sottoposte oltre che ...rità di finanza anche ...ni che devono contro... ...un caso accetterebbero ...venire coinvolti quali ...e procedimento penale ...reddito a favore del pro... ...che generalmente non ...patie dell'inquilino, sia ...sarebbero troppo lungo ...proprietario di stabili ...po l'idea di occultare ...ano rassegimo della rendita di una ...nelle nuove province invece non esi... ...urre le «fa... vige il sistema liberale ...ali, sia pe... dei contratti e, certo non ...ni andrebbe re l'erario, ma per natu... ...care un red... ezzo di difesa si cercano, ...le fassioni tollerati i modi di poter ...rollo delle reddito, cosa tanto più ...o degli in... he l'ultimo accertamento ...e che in... iti da fabbricati avvenne ...esponsabilità ...nque trentadue anni fa ...i in un eve... devono venir presentate ...occultazione ...anne singoli e rari casi di ...etario, perso... ali, le imposte e le sovra... ...de le massime ...mmisurate sui redditi di ...altri motivi ...umerare, a ne... oprietari di stabili, na... ...passaro P... ata a tutelare gli interessi ...pure un ... cdi case (e specialmente in ...ell... rea anche quello dei creditori ...ccupata e sta occupandosi ...gravissima questione e, ...rati a questo scopo, oltre ...to, quale presidente del... ...mpetenti autorità centrali ...terno, delle Finanze, di ...e Commissione consultiva ...ove province) dispacci in... ...provvedimenti prima di ...one alle nuove province ...tributaria italiana, farà ...orità stesse, nonchè a ...zia, un memoriale atto ...nostre speciali condi...

...to della praticoltura. ...comunica: Nel merig... ...rr. ebbe luogo nella se... ...aria, la premiazione per ...he a prati delle lande sterili del ...estino. Erano presenti i signori ...Marco Samaja vicepresidente della ...i membri della direzione prof. F. ...cav. Pirro Cosolo, cav. Nicolò Co... ...ing. Isidoro Piani e il comm. Gas... ...presidente della neoistituita lo... ...di Credito Agrario dell'Istituto ...il Risorgimento delle Venezie. ...uite dal sig. Ernesto Oblak, ...2855 lire della dotazione ...disposizione dal Ministero ...

...niata misura complessi... ...00 m. q. e comprende gli appez... ...più impervi delle lande carsiche re... ...ente trasformati dai solerti e tenaci ...zani a forza di mine e di maglio. Pur... ...i modesti mezzi disponibili non per... ...o di premiare molti altri concorrenti, ...enti meritevoli d'incoraggiamento per ...a da essi prestata nel miglioramento ...praticoltura. Il comm. Samaja appro... ...della circostanza per annunciare ai ra... ...si convenuti l'avvenuta costituzione ...locale sezione di Credito Agrario, e per ...rarne il funzionamento ed i benefici che ...eranno all'agricoltura.

...straordinaria di esami professio... ...da Pisino 22, sera: Per cura ...er il promovimento delle pic... ...ne per Trieste e l'Istria ebbe luo... ...ale una sessione straor... ...fessionali sotto la presi... ...ppe Brataschievic, assi... ...comunale, ...non esito gli esami i se... ...ttilio Marzaz da Pede... ...ppe Clagnaz da Monto... ...Giorgio Bussich da Mug... ...anni Crall da Pola, ma... ...vich da Parenzo, banda... ...eni da Dignano, pittore ...Tessarolo da Pola, bar...

...VINO

di Luigi Létang

...è un romanzo: ma è un problema. ...Uno di quei problemi tragici ed uma... ...che di solito si presentano soltanto ...li uomini di molta esperienza nei tar... ...nni della vita:

Perchè — si chiedono gli uomini ...perli — tutti noi, nonostante millenni ...storia, ricadiamo negli stessi errori? ...— Perchè Maxfeld, bizzarro, ma uma... ...protagonista di questa storia non si ...edo... ...a porta batte il nucleo ...edia ...Maxfeld che egli sca... ...tte le furie umane e ...

...to ci sia di spavento... ...agico nella decisione ...

...re domande risponde... ...tate del genialissimo

Il tiro di due mariuoli a un'affittaletti

L'altra sera, alle 21, due giovanotti dalla apparente età di 20 e 25 anni, bussarono alla porta della abitazione della signora Elena Meirich, di 37 anni, affittaletti in via Crosada n. 14, e chiesero se vi fosse alloggio per la notte. L'aspetto dei due era rassicurante, perciò la Meirich annuì alla richiesta e assegnò loro una stanza con due letti. La notte passò tranquilla e con le prime ore di ieri l'affittaletti si alzò per attendere alle faccende domestiche.

Era da poco occupata nella pulizia della casa, quando vide uscire uno dei giovanotti, ma, abituata a non indagare i motivi delle «sveglie» mattiniere degli ospitati, non diede importanza alla cosa e continuò a scopare di buona lena.

Il motivo della anticipata visita di uno dei giovani lo conobbe solo qualche ora dopo, quando, uscito anche il secondo, notò che dalla camera da essi occupata le erano state involate tre coperte, un lenzuolo e un mantello, ciò che le cagionava un danno di circa 300 lire. Per far sparire la biancheria senza destar sospetti in alcuno, i due giovani avevano adoperato un metodo che se non è del tutto nuovo è per lo meno raramente adoperato dagli artisti del genere. Il giovane uscito per primo si era posto sotto le finestre della camera occupata in casa Meirich e il secondo, dalla finestra, alla piena luce del giorno, gli aveva gettato coltri, lenzuola e il resto, con la massima tranquillità, come se si fosse trattato di cose loro.

Alla Meirich, dopo constatato il furto, non rimase che ricorrere all'opera della polizia e infatti si recò al Commissariato di via Sanità, ove raccontò ogni cosa al cav. Falcone. Questi inviò subito i suoi agenti sulle tracce dei due lestofanti, dei quali la denunciante aveva fornito i connotati, e poche ore dopo uno dei due poteva essere pescato. Condotto alla presenza del cav. Falcone, l'arrestato, identificato per certo Rodolfo Rolich, di 22 anni, da Fiume, marittimo disoccupato, fu riconosciuto perfettamente dalla Meinich, ma il Rolich, pur ammettendo di aver dormito nella di lei casa, negò recisamente di essere l'autore del furto e disse di non saper dare indicazioni precise sul conto dell'amico

In attesa delle opportune indagini il Rolich fu trattenuto in arresto e inviato al Coroneo; il secondo audace mariuolo è invece uccel di bosco

Le fantasie sanguinarie di un ubriaco

Un uomo ubriaco, inzaccherato di fango, si presentò la scorsa notte a due funzionari di servizio allo sbarramento di Cattinara chiedendo che gli permettessero di passare la notte nel corpo di guardia. Condotto dinanzi al brigadiere l'individuo si qualificò per Vittorio Merch, di 25 anni, falegname, abitante in Gretta-Serbatoio n. 70. Interrogato da dove veniva, il Merch raccontò che poco prima s'era scontrato sulla strada di Fiume con due individui i quali avevano tentato di derubarlo di pochi soldi. Vistosi in pericolo di vita estratto un pugnale lo aveva conficcato nel petto di uno dei due stendendolo a terra, in un lago di sangue. L'altro aggressore, visto cadere il compagno s'era dato alla fuga. Come s'immagina, quel racconto destò una certa impressione e ne furono subito informati i carabinieri di Rozzol e il Merch fu condotto dinanzi al vice brigadiere Glieta al quale ripetè il racconto, cadendo però in qualche contraddizione e dicendo che levata l'arma dal petto del ferito l'aveva pulita con un po' d'erba e che quindi l'aveva rimessa in saccoccia. L'arma infatti gli fu trovata, ma la lama non recava tracce di sangue.

Fatte indagini non si trovarono nè tracce di sangue nè cadaveri e si concluse che la pugnalata del falegname esisteva puramente nella sua fantasia.

Nondimeno il Merch fu trattenuto in attesa che smaltisca la sbornia, per poter sapere da lui qualche cosa di più preciso.

Lo studente allucinato

Ieri mattina, alle 5.15, fu telefonato all'Infermeria Treves per un caso urgente ad Idria. Mentre si stava allestendo un autotassametro, una seconda telefonata avvertiva che un auto era partito di là e si recava a prendere il cav. Treves.

Verso le 7 giunse qui l'auto annunciato. Vi presero posto il cav. Treves e due infermieri. Giunti a Idria trovarono lo studente Felice M., di 19 anni, il quale, vittima di allucinazioni, dava in stranezze. Calmato alquanto, l'M. fu adagiato nell'auto e condotto a Trieste. Qui fu visitato dal prof. Canestrini, il quale consigliò il suo trasporto alle sale d'osservazione del civico ospedale.

Dopo il lancio della bomba in via Carducci

Il colpevole si costituisce e narra le ragioni del suo atto

Evidentemente Mario Brelich, il lanciatore della bomba micidiale in via Carducci, in un momento di resipiscenza valutò il suo gesto sciagurato e giudicò, di fronte alle rete tesagli dalla milizia fascista e dagli agenti della squadra mobile, miglior consiglio quello di costituirsi alla giustizia, piuttosto che celarsi e vivere sotto il pungolo delle minacce. La notizia, ch'egli si è costituito è stata divulgata ieri nel pomeriggio. Eccone i particolari.

Il Brelich si costituisce

A tarda notte, dopo le 23, si presentò alla regia guardia di servizio alla Questura un signore vestito con certa eleganza e dai modi distinti. Chiese di parlare col cav. Rendina, capo di gabinetto del Questore.

— Per quale motivo devo dire che desidera parlargli? — chiese la regia guardia.

— Dica che debbo fare rivelazioni a proposito di Mario Brelich.

Fu introdotto e ricevuto dal cav. Rendina, al quale disse:

— Sono un congiunto del Brelich, che capitato da me, mi autorizzò ad avvertirla ch'egli vuole costituirsi, ma teme di essere riconosciuto e desidera di costituirsi domattina al Commissariato di via Vespucci.

Ieri mattina, infatti circa alle 9,30, il Mario Brelich, ravvolto in un mantello marrone, col bavero rialzato e il cappello a cencio calato fino agli occhi, entrò negli uffici del Commissariato di via Vespucci. Quivi l'attendeva il dott. Termini, al quale dichiarò in preda a visibile commozione, tergendosi le lagrime:

— Signor commissario, sono in sue mani. Mia madre vive nell'angoscia più tormentosa per me: la prego di garantire l'incolumità della mia persona.

— Non abbia paura.

— Non ho paura, le dico ciò affinchè mia madre sia tranquillizzata.

E aggiunse, dopo un profondo sospiro:

— Non volevo commettere ciò che è accaduto. Io non andavo in cerca di nessuno. Indossavo la camicia nera, che portavo da quando fui legionario di d'Annunzio, e sentivo l'orgoglio di essere degno d'indossarla. Io non ho avvicinato nessuno, ma sono stato avvicinato da altri, mentre passavo per puro caso lungo via Carducci. Quando si avvicinò a me, il capitano Marzari, egli mi osservò che non dovevo indossare la camicia nera, quale espulso dal Fascio. L'osservazione mi avvilì e gli risposi che io mi consideravo legionario di d'Annunzio e che perciò avevo tutto il diritto di vestire la camicia nera. Mentre così si discuteva, s'intromise Mario Forti, che mi investì e mi strappò la camicia. Mi difesi, ma il Forti mi avvinghiò e lottammo corpo a corpo: entrambi cademmo a terra. L'avversario mi sferrò un pugno all'orecchio sinistro, proprio ove avevo ancora le traccie non rimarginate di una ferita riportata in un conflitto coi sovversivi. Rimasi intontito, perdetti la coscienza delle mie azioni e disperatamente mi difesi. Non ho esatto ricordo di quello che accadde poi.

«Gettai la bomba incoscientemente»

— Sa d'aver gettata la bomba?

— La gettai senza coscienza di quello che facevo, sotto la terribile sensazione di dolore per il colpo al padiglione dell'orecchio.

— Lei teneva in tasca l'esplosivo: perchè?

— Ero sempre esposto al pericolo, sia da parte dei comunisti, che dai miei personali avversari.

— Quali avversari?

— Anche Mario Forti che mi ha accusato e fatto espellere dal Fascio.

— Quelli ch'erano con lei non sapevano nulla della bomba?

— Nulla sapevano.

— Non andavate in cerca del Forti?

— Affatto. Ci siamo imbattuti, per incidenza, per fatalità.

Finito l'interrogatorio, il dott. Termini assieme all'agente Cuozzo, salì su un tassametro e, a grande velocità, accompagnò così il Brelich alle carceri del Coroneo.

Un altro interrogatorio

Introdotto nella stanza per gli interrogatori d'istruttoria, il Brelich, abbattutissimo, si accasciò su una seggiola, e il dott. Termini continuò a rivolgergli una serie di domande per stabilire altri particolari sui quali l'autorità mantiene per ora un assoluto riserbo. L'interrogatorio durò oltre due ore; e alla fine il Brelich venne relegato in una cella. Dopo di che il dott. Termini si recò alla Questura e comunicò al comm. Montalbano i risultati degli interrogatori.

L'opera della milizia fascista

Contemporaneamente alle indagini della Questura, dirette a rintracciare il Brelich, la milizia fascista eseguiva le proprie non appena a conoscenza del lancio della bomba. La forza del reparto di polizia fascista, benchè esigua, venne mobilitata per rintracciare il Brelich. Appositi pattuglioni, parte montati su camions e parte a piedi, ebbero l'incarico di perlustrare la città ed i dintorni mentre altre pattuglie rinforzate da elementi delle squadre legionali sorvegliavano le stazioni ferroviarie e le barriere daziarie per impedire al Brelich di prendere il largo. Il servizio venne intensificato durante la notte e proseguì ininterrotto. Il pattuglione del carabiniere fascista Vidiach, spintosi in camion sino a Muggia, perlustrò tutta quella zona compresa la campagna.

Altre pattuglie, al comando del brigadiere Zanetta e dell'appuntato Delich, perlustrarono attentamente i rioni di Cittavecchia e di S. Giacomo, mentre un pattuglione, a tutta notte, si spingeva sino al Cacciatore, ove si sospettava che il Brelich si fosse rifugiato. Il giorno dopo, il 21, quando il capitano Palmieri fu informato che il Brelich era rimasto in città e più propriamente nei rioni di S. Giusto e di S. Giacomo, vennero ridotti i servizi fuori di città e tutte le forze della polizia fascista al comando del sottotenente Montefusco e del maresciallo Stellato e alle dirette dipendenze del capitano Enzo Palmieri vennero impiegate nei servizi di rastrellamento a S. Giacomo ed a S. Giusto che dettero risultati ottimi. Saputosi circondato dalle pattuglie della polizia fascista che sempre più stringevano il loro cerchio intorno a lui, il Brelich, temendo forse per la sua vita se fosse caduto in mano ai fascisti ed anche perchè stanco e sfinito, corse a costituirsi al Commissariato di P. S. di via Amerigo Vespucci.

La polizia fascista operò perquisizioni nei luoghi frequentati dal Brelich. Venne arrestato tale Antonio Segala ritenuto non estraneo ai fatti di via Carducci e consegnato alla Questura centrale.

Tanto vanno i gatti al lardo...

Due vigili urbani, che si trovavano ieri nel pomeriggio di servizio in piazza Venezia, scorsero ad un tratto cinque individui i quali si aggiravano con fare molto sospetto davanti ad un buffet, di proprietà del signor Alfonso Grossi. Ci volle poco ai due funzionari per indovinare quali fossero le vere intenzioni degli sconosciuti. Infatti poco dopo, uno degli stessi, mentre gli altri stavano a guardia della porta, entrò nel locale e ne uscì tosto portando seco un grosso pezzo di lardo del valore di oltre cento lire. I due vigili urbani, che stavano aspettando questa circostanza per intervenire riuscirono ad acciuffare tre degli sconosciuti. Gli altri due furono dichiarati in arresto più tardi. Il pezzo di lardo potè così essere riconsegnato al proprietario del buffet.

Scortati al Commissariato di P. S. di via della Sanità, i cinque arrestati si qualificarono per Vittorio Villich, di 18 anni, abitante in via del Bosco n. 19; Eugenio Ziffer di 17 anni, abitante in via del Rivo n. 18; Domenico Happel, di 18 anni, abitante in via Cristoforo Belli n. 37; Giovanni Povin, di 22 anni, abitante in via Pozzo del Mare n. 2, e Antonio Maffei, di 24 anni, abitante in via del Lazzaretto vecchio n. 31.

Tutti e cinque, dopo un interrogatorio sommario furono passati alle carceri del Coroneo e deferiti all'autorità giudiziaria.

L'orario dei negozi per le feste. L'Associazione fra commercianti ed esercenti comunica che in occasione delle prossime feste natalizie, l'orario dei negozi sarà il seguente: domenica 24 corrente, vigilia di Natale, aperto fino alle 13; lunedì chiuso tutto il giorno; martedì, seconda festa di Natale, aperto fino alle 13.

Il nuovo orario della linea automobilistica Trieste-Barcola-Miramar. Da oggi 23 dicembre in poi fino a nuovo avviso: Giorni feriali e festivi: partenze dai Portici di Chiozza per Barcola e Miramar, alle 10, 14. 15; partenze da Miramar per Barcola e Trieste, alle 12 14.30 e 16.

Il miraggio della gloria. Elegante e distinto, convenientemente caramellato, nonchè accompagnato da una deliziosa «soubrette» dal brillante, da altri elementi della compagnia e.. da una scimmia, si presentò questa notte ai nostri uffici l'attore R. per farci constatare che i calzoni e la giacca prestati all'A. che come demmo notizia ieri li aveva venduti per poche lire, non costituivano proprio tutto il suo guardaroba che per necessità professionale è più ricco. Dopo aver riso, da uomo di spirito, della disavventura toccatagli, il R., che della compagnia è il tenore e che con essa continua la «tournée» cominciata dal collega Colantuoni, fu persuaso che la qualifica di guitto non era attribuita a lui, che gira il mondo da attore e modestamente si guadagna la vita, ma all'altro. Chiarito l'equivoco se n'andarono tutti soddisfatti.

Dopo l'arresto di redattori del «Lavoratore». Sull'arresto di alcuni redattori del *Lavoratore* di cui ci occupammo ieri, apprendiamo da fonte ineccepibile che esso non ha alcuna relazione col lancio della bomba in via Carducci.

Poichè gli arresti, sulla base di ulteriori indagini della Questura sono stati mantenuti, gli arrestati furono passati ieri al Coroneo. La Questura non dà informazioni sui motivi dell'arresto.

R. BEMPORAD e FIGLIO, editori

Qual'è il libro da comperarsi a una ragazzina, per Natale o Capodanno? Senza dubbio «Allieve di Quarta», di Haydée; il «Cuore delle bambine», sul quale riportiamo alcuni autorevoli giudizi.

«Non è la vita nostra; è quella di un'allieva di quarta. Non è fatta perchè sia rivissuta da noi; è fatta perchè vi si ritrovino mille e mille ragazzine. E vi si ritroveranno in questa loro vita famigliare che, rispecchiata negli occhi esperti della scrittrice, diviene quasi romanzo. E la troveranno anche mirabilmente ricca e varia. Per la quantità di figure tipiche, di figurine appropriate, di vicende che spontaneamente sorgono e s'intrecciano: e tanto interessante da seguirla con continua partecipazione dell'anima fino all'ultima pagina.

Silvio Benco («La Nazione», Trieste)

«Allieve di Quarta» fa veramente «pendant» al popolarissimo «Cuore» e merita di divenire altrettanto popolare. Contiene un vero e sano senso scolastico, è deliziosamente scritto, e alcuni dei suoi tipi di bambine e di maestre, e anche di padri e madri, sono indimenticabili.

Ada Negri

«Chiuderò non già per gradazione di valore, con un simpatico volume di Haydée. Evitando il pericolo di far opera di servile imitazione, Haydée è riuscita a far cosa che potrà aver larga diffusione nel mondo cui si rivolge, per l'elevatezza dei concetti pedagogici a cui si inspira, scevra da rigorismi pedanteschi e da retoriche».

Ruberti («Il Giornale d'Italia»).

«Il «Cuore delle bambine», di Haydée: il titolo è ben giusto; non è solo un libro vero, è anche un libro veramente buono; i sei racconti, poi, sono pieni di commovente poesia. Leggete, bambine e bambini, il libro buono: ne riporterete certo un caro ricordo nel cuore».

Il Piccolo dei Piccoli

«Allieve di Quarta» mi piace assai. I caratteri sono così ben delineati e vivi!».

Amelia Rossetti

Mazda — LA PIU VENDUTA NEL MONDO

Alberi di Natale
perfetti con piedestallo, consegna a domicilio
Prezzi modici
O. PEROTTI — Via S. Nicolò 28

MARASCHINO Crema Marsala, Strega, Cognac, Rum, Slivovitz, Fernet, Anice (Mistrà), Ginepro (Brigna), Punch al rum, Punch arancio lire 13.40 al litro. Grappa (Trappa) 11.20 tassa lusso compresa. Deposito **E. Jurcev**, via di Romagna 22.

VOLETE LA SALUTE?

BEVETE IL FERRO-CHINA-BISLERI
TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE
NOCERA-UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)
ACQUA MINERALE DA TAVOLA

CASA DI VENDITA ALL'ASTA
E. VIANELLO
VIA S. CATERINA 11 - TELEF. 29-56

Le vendite all'asta dei TAPPETI PERSIANI al Puntofranco
sono sospese
fino a nuovo avviso

L'Esposizione continua dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 18.

MARSALA FLORIO

OCCASIONE NATALE

Si raccomanda caldamente nell'interesse degli acquirenti:
di confrontare qualità e prezzi
e d'osservare le nostre vetrine e i nostri affissi

ÖHLER

TRIESTE, CORSO VITT. EM. III N. 16

OGGI AL OGGI
TEATRO NAZIONALE
si proietta la film che ha entusiasmato migliaia di persone

LA NAVE

DI **GABRIELE D'ANNUNZIO**

10% — R. LEVI

REGALI PER NATALE

troverete in grande assortimento visitando l'ESPOSIZIONE nei negozi
R. LEVI Via S. Nicolò 10-12 Telefono N. 23-74

Ricca scelta lampadari in tutti i sistemi - Trasportabili - Pentole - Ferri stiro - Caffettiere express - Termofori per ammalati - Ferri ricci ecc. ecc.

Stufe elettriche, gas, petrolio - Bollitori
Oggetti da viaggio in busta per tutti i voltaggi

In occasione delle feste fino a capo d'anno verrà accordato lo sconto **del 10%** sopra i prezzi segnati
VISITATE SENZA OBBLIGO D'ACQUISTO

10% — R. LEVI

LIEBIG L'ESTRATTO DI CARNE "LIEBIG„ deve la sua reputazione alla sua assoluta purezza. Diffidate dei presunti Estratti di Carne che vi vengono offerti a basso prezzo. Acquistate il "LIEBIG„ e constaterete che, essendo il più puro, è il più a buonmercato.

LIEBIG

... notte agli uffici, dalle 21 alle 4, v...

Dopo una serie di furti in Rozzol
L'arresto del colpevole

Da alcuni mesi si succedevano in Rozzol, furti audaci che mettevano in apprensione tutti gli esercenti di quella località. Invano il vice brigadiere Glieta, comandante la stazione di carabinieri di Rozzol indagava per individuare gli ignoti abilissimi: questi sapevano mantenere rigorosamente l'incognito...

Fra i molti danneggiati vi fu il negoziante in commestibili Michele Jurich con negozio in Rozzol n. 544. Tre volte i misteriosi ladri avevan visitato il suo esercizio facendo la prima volta un bottino di 900 lire, la seconda di 800 e la terza di 2000. Altra vittima dei ladri fu la signora Maria Pistini, proprietaria di una casetta di campagna al n. 914, ove una notte dello scorso mese, i messeri vuotarono completamente il pollaio della signora.

Le cose stavano a questo punto quando un altro tentativo di furto mise sulle tracce degli inafferrabili il vice brigadiere.

Il proprietario di macelleria Carlo Svigel recatosi mattine or sono ad aprire la macelleria al n. 547 di Rozzol, trovò praticato nel pavimento di legno, un foro tale da permettere il passaggio d'un uomo. Avvertito il brigadiere questi si recò sul posto e rilevò che il foro immetteva in una cantina nella quale il ladro era entrato passando da una finestra che dà nel cortile. Tracce visibili di orme furono trovate sul terreno umido della cantina.

Sicuro che il ladro o i ladri sarebbero ritornati il vice brigadiere dispose per una accurata sorveglianza notturna di quei paraggi.

Infatti l'altra notte fu visto un uomo intento a segare le inferriate di una finestra che mette nella macelleria. Ad un tratto, forse disturbato da qualche rumore sospetto l'individuo smise e s'involò rapidamente. Ma ormai egli poteva correre giacchè i carabinieri appostati avevano riconosciuto in lui certo Mario Taucer di 31 anni, abitante in Rozzol n. 254. Poco dopo i carabinieri irruppero nell'abitazione del Taucer e lo arrestarono. Condotto in caserma l'arrestato, nella cui abitazione s'era sequestrata una notevole quantità di ordigni ladreschi, confessò di essere l'autore di tutti i furti avvenuti a Rozzol. Escluse d'aver avuto complici. Passò al Coroneo.

Gli strascichi di un paio di revolverate

Come i lettori ricorderanno, giorni or sono avvenne, per ragioni di gioco, in un'osteria un violento diverbio tra certo Marcello Dettolo e alcuni ubriachi presenti. Ad un tratto il Dettolo trasse di saccoccia una rivoltella e sparò due colpi in aria per intimorire gli avversari che stavano per sopraffarlo. Quindi con l'arma stessa colpì violentemente al vertice del capo certo Carlo Machnig, di 33 anni, abitante in Rozzol n. 919. Accorso il vicebrigadiere Glieta, il Dettolo fu arrestato mentre gli altri rissanti si davano alla fuga.

Ieri, dopo lunghe indagini, furono arrestati altri due dei rissanti e cioè Antonio Ferluga, di 27 anni, abitante in Rozzol 915 e Francesco Pizzamei, di 31 anni, abitante nella stessa località.

Passarono agli arresti.

Nel "Piccolo della Sera„ odierno
"Il Piccolo dei Piccoli"

«Fu così...», novella di «Mila».

«Una scatola di dolci», di «Zia Mariù» (Paola Lombroso Carrara).

«Concorso dei tre conigli e delle tre orecchie».

Lettera a «Zia Mariù» dell'«Osservatrice ribelle».

Politica, scienza ed arte per i nostri ragazzi.

Il «referendum» letterario.

Arguzie, disegni, dite la vostra ch'io ho detto la mia, ecc. ecc.

Le giustificazioni di un vetturino. In merito all'episodio da noi riferito ieri sul portafoglio dimenticato ieri su di una vettura di piazza dall'ufficiale radiotelegrafista Francesco Limignotti, il vetturino Giacomo Gherdol ci fornisce alcuni chiarimenti che noi riferiamo per debito di imparzialità: Una guardia di finanza, nel verificare la vettura, si accorse del portafogli abbandonato sul sedile e ne avvertì il Gherdol. Questi allora tornò al piroscafo ma non potè rintracciare il possessore del portafogli. Fece allora ritorno alla stalla ed era intento a staccare i cavalli, quando giunse il Limignotti in compagnia del vigile Odorico. L'ufficiale affermò che il portafoglio conteneva 15 dinari e 500 lire, mentre dalla verifica risultò che vi erano 25 dinari e sole 200 lire. Il vetturino, d'altronde, non aveva in tasca, di sua proprietà, che la misera moneta di cinque centesimi!

Gesta di borsaiuoli. La casalinga Maria De Fabris passava ieri mattina per il molo della Sanità, portando una damigiana di vino comperata per le imminenti feste natalizie, quando fu avvicinata da un individuo dal fare sospetto, che la urtò con uno spintone, in modo che per poco non la fece cadere a terra. Riavutasi dal primo sbalordimento, la De Fabris constatò, mentre lo sconosciuto si dileguava rapidamente, che era stata borseggiata del portamonete contenente 86 lire e centesimi. Visto che ormai era impossibile di raggiungere il mariuolo, la donna si recò al vicino Commissariato del Porto a denunciare quanto avvenuto.

La cronaca del fuoco. Ieri mattina, verso le 10, fu chiesto l'intervento dei vigili in via Tor S. Lorenzo n. 8, dove, al quarto piano, nell'abitazione del signor Giorgio Gerolami, erasi incendiata la fuliggine del camino. Sul posto accorse un carro al completo. In pochi minuti ogni pericolo fu eliminato.

— Un altro piccolo incendio, causato dalla ... costruzione di un camino, si ... nell'abitazione di Elena Rosa, ... Filippo n. 11. Sul posto accorse ... al comando del tenente Uxa. Il ... che produsse danni insignificanti ... in breve.

...ei pattuglioni notturni. I soliti ... notturni, formati da agenti in... della squadra mobile, arrestaro... scorsa, nei vari quartieri po... città, per misure preventive di... lessivamente ben 92 tipi so... portati alla R. Questura, fu... toposti ad esauriente interro... ne 87 degli arrestati furono ... rtà e sei, tra i quali uno re... ibellione ed oltraggio agli a... passati alle carceri del Coro...

...pericolose. Dagli agenti della ... su denuncia di tale Rosario ... n via della Quercia n. 50, ... la propria abitazione il ma... Bengal, di 17 anni, abitan... batoio n. 204. Il Bengal, ... asioni avrebbe minacciato ... re il denunciante con un ... gli fu sequestrato indosso, ... orità giudiziaria e passa... Coroneo.

...bata. Antonio Penco, fer... e in ponte S. Anna n. 949, ... uno studio di via G. Galli... iò la propria bicicletta, del ... lire, incustodita nell'atrio, ... e la bicicletta non c'era più. ... il furto fu assunta al Com... ia Imbriani.

TEATRI E CONCERTI

L'ultimo concerto del Quartetto triestino

L'interessante ciclo di concerti offerti dal nostro Quartetto si è chiuso iersera alla presenza di un affollato e scelto uditorio, attratto oltrechè dal valore indiscusso degli esecutori, anche dal vario programma che comprendeva due ben noti quartetti: quello di Haydin, in si bem. maggiore e quello di Borodine in la maggiore, più una ballata per quartetto con pianoforte, del maestro Marx, attualmente direttore dell'Accademia musicale di Vienna. Dall'esecuzione impeccabile e piena di stile del quartetto di Haydin apparve ancora la leggiadria e freschezza dell'allegretto, al primo tempo, che si poggia su un motivo a ritornello chiaro e melodioso, ripetuto alternamente dai quattro strumenti e alla fine concluso con elegante fusione e vivacità. Largo e maestoso, ma tutto soffuso di tenera tristezza, e non privo di spirito religioso risultò l'andante; mentre il minuetto svelto e di sapore rusticano, con qualche accento di poesia e di tenera melanconia campestre, recò un magnifico contrasto alla varietà ispirata dei tempi. La «Ballata», del maestro Marx è una breve composizione, sentita con dolcezza di sentimento e costruita con nobiltà di intenti. La prima parte ha un'impronta di gusto epico, è svolta con larghezza e vivacità più che con pienezza e vastità di idee, mentre nella parte centrale il compositore entra con facilità e disinvoltura nel canto lirico, espresso con linea nitida sebbene non sempre saldamente costruita; piuttosto enfatica, dalla passione esuberante che non trova sempre la severa forma della costruzione disciplinata per dare in sostanza ciò ch'è abbondanza di forma. Ciò si è palesato più sensibilmente nell'ultima parte della ballata che il pubblico ha tuttavia accolto con festosi applausi non solo per lo spirito luminoso ed espansivo di alcune belle frasi liriche, spinte talora fino alla concitazione, ma anche per la brillante, nitida e accurata esecuzione del Jancovich, del Dudovich e del Baraldi, a cui fu esemplare e finissimo accompagnatore al piano il maestro Eusebio Curellich. Il quarto concerto si è chiuso con l'esecuzione del quartetto in la magg., di Borodine, l'originale e forte sinfonista russo. Anche i musicisti russi, come i romanzieri, amano talora con sottile voluttà esprimere la tragedia dell'idea fissa. Nel secondo tempo, «l'andante con moto», il tema prediletto domina e passa per tutti gli strumenti con un'insistenza dolorosa, esasperata e profonda. I nostri valorosi quartettisti diedero iersera a tutti i tempi di Borodine una interpretazione piena di finezza, di sottili gradazioni coloristiche, fusa e piena di pensiero. Il pubblico, che aveva accolto la esecuzione di ogni pezzo con caldi applausi, volle alla fine esprimere a Jancovich, Viezzoli, Dudovich, Baraldi e Curellich la propria riconoscente ammirazione con caldi e nutriti battimani.

Verdi. Questa sera, alle 20 precise, terza rappresentazione del «Crepuscolo degli dei». Domani, domenica, riposo. Lunedì, prima festa di Natale, alle 20, quarta rappresentazione del «Crepuscolo».

Politeama. Lunedì 25, giorno di Natale, debutterà in questo teatro la Compagnia Riccioli con due rappresentazioni: una alle 3.30 con «E' arrivato l'ambasciatore», e una alle 20.30 con «La bella mammina».

Nazionale. Oggi ultima recita della Compagnia del Teatro di Burla con «Si spieghi con un esempio». Il maestro U. Lacchini, che con tanto amore diresse l'orchestra, ha la sua serata d'onore; l'attore Romigioli canterà «Boschetto», musica e parole del maestro Lacchini. Va pure allo schermo la grandiosa film «La nave» di Gabriele d'Annunzio, la quale otterrà certamente un successone, sia per il grande movimento delle masse che per la messa in scena. Alle 15.30, una rappresentazione speciale per i ragazzi; tutti gli intervenuti, anche se non accompagnati, riceveranno un dono per il Natale. Domani s'iniziano le rappresentazioni della Compagnia triestina della Rivista, di cui parliamo in altra parte.

Fenice. Molto pubblico accorse pure ieri alle ultime proiezioni della film «Maddalena Ferat». Nella varietà continua il successo del saltatore «Taylor» e dei parodisti comici «I 2 Tups».

Oggi sullo schermo il dramma d'avventure «Per guadagnare cento milioni», interpreti gli artisti Carlo Aldini (Aiax) e Lina Mari. Le rappresentazioni principiano alle 17, e l'ultima alle 20. Prossimamente: «Tragedia di bambola».

Eden. Sullo schermo ancora oggi si proietterà «Il segreto dell'indiano», dalla film in tre episodi «L'oro degli Aztechi». Nella varietà il ballerino Marchisio e i ginnasti comici «Les Jack» si guadagnarono i soliti applausi. Stasera spettacolo dalle 17. Ultimo alle 20.

Il «matinèe» pro Cassa scolastica al Politeama. Ieri alle 16 l'attore Mario Canossa tenne l'annunciata recitazione di versi a beneficio della Cassa scolastica. Il teatro era ben popolato di scolari e d'insegnanti, che fecero al valoroso artista accoglienze calorosissime applaudendolo assai dopo ogni numero del bellissimo programma.

Il Canossa, in omaggio a Oberdan, volle iniziare la recitazione dicendo con appassionata foga il «Saluto Italico» del Carducci, quindi disse versi del Siciliani, di Collino Pansa, d'Annunzio, Sem Benelli; ma i due numeri che più impressionarono l'uditorio, fu il racconto del «Conte Ugolino», che il Canossa recita con un'imitazione sbalorditiva del grande Zacconi, e la «Sagra di S. Gorizia» del Locchi, della quale diede una interpretazione così acuta e profonda, da provocare infine una lunga ovazione dal pubblico ammirato.

Un'audizione di viola all'Università popolare. Domani, alle 18, nella sala massima del Circolo Artistico ci sarà l'VIII audizione dell'Università popolare. L'egregio violista prof. Manlio Dudovich eseguirà una sonata del Brahms per viola e piano, un concerto di Mozart, e brani di Lulli, Bach e Tartini. Al pianoforte Eusebio Curellich.

La Compagnia triestina della Rivista
"Non c'è trucco, signori!„

Essendo stato deciso di accordare oggi al personale di cinema-varietà il riposo della vigilia di Natale e date le conseguenti limitazioni d'orario, la Compagnia triestina della Rivista inizia domani le sue rappresentazioni con «Non c'è trucco, signori!», l'annunciata rivista triestina di U. Corradini ed U. Di Bin, di cui si parla ormai dappertutto con una promettente fioritura d'indiscrezioni. Sappiamo che la rivista sarà preceduta da un prologo in versi martelliani, per sintetizzare i propositi della nuova compagnia triestina e sarà il prologo a dare l'intonazione gaia alla serata. Della rivista, coloro che assistettero alle prove, narrano le cose più disparate: raffiche di bora, squilli di campane, galli che cantano, «muli» triestini che insolentiscono; sfilate, fanfare, fanali che danzano; il sindaco che canta «couplets» e «Toni Boton» che gli risponde per le rime; canzoni e motivi popolari che si susseguono e che il pubblico accompagnerà certo in coro... Ma è superfluo seguire le indiscrezioni. Domani sera il Nazionale avrà certo l'aspetto delle grandi occasioni.

CINEMA E VARIETÀ

Al Cinema Italia furoreggia il più bel programma della stagione, il celebre romanzo di Leone Tolstoi: «Il cadavere vivente», protagonisti Ria Bruna e Franz Sala. Oggi nuove repliche dalle 16.30; l'ultimo spettacolo si inizia alle ore 20.

In preparazione «Forse che sì, forse che no» di Gabriele d'Annunzio, interpretazione di Maria Carmi ed Ettore Piergiovanni.

Al Modernissimo oggi si iniziano le repliche del dramma passionale «Il bacio di Dorina», protagonisti «Lina Milfleur, Lido Manetti, Ida Carloni Talli e Vittorio Rossi Pianelli. Prima rappresentazione alle 15.30; ultimo spettacolo alle ore 20.

«I disonesti» con Linda Pini al Novo Cine. Oggi si replica il grandioso capolavoro, tratto dal romanzo di Gerolamo Rovetta, dal titolo «I disonesti», protagonista la celebre Linda Pini. Lavoro di assoluta novità per Trieste. Primo spettacolo alle 16. Prossimamente: «Marion» con Francesca Bertini.

Soava Gallone in «Amleto ed il suo clown» al Cine Savoia (Palace Hotel). «Amleto ed il suo clown», potente dramma d'amore con protagonista Soava Gallone, film di grande successo. Principia alle 16 precise.

«Ridolini cerca la fidanzata», due atti comicissimi, «L'onta e la fiamma», quattro atti di avventure, è il programma eccezionale che si dà oggi e domani al Cine Iris.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Verdi. — Stagione d'opera. (Turno B). Ore 20: «Il crepuscolo degli Dei», 3 atti di R. Wagner.

Teatro Fenice. Dalle ore 17 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà con la pellicola «Per guadagnare cento milioni».

Teatro Nazionale. Dalle 17 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà con la rivista di Colantuoni «Si spieghi con un esempio».

Teatro Eden. Dalle 17 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà con la pellicola «L'oro degli Atzeki».

Cinematografo Italia (via Dante Alighieri 1-3). Dalle 16.30 in poi: «Il cadavere vivente» con Ria Bruna e Franz Sala.

Modernissimo (Piazza M. R. Imbriani). Dalle 16.30 in poi: «Il bacio di Dorina» con Lina Milfleur.

Novo Cine (Viale XX Settembre 37). Dalle 16 in poi: «I disonesti» con Linda Pini.

Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle 15 in poi: «La contessa Sara», dramma passionale, protagonista Francesca Bertini.

BENZINA

L. 48.75 la latta - PETROLIO L. 33.50 - OLIO L. 6 il kg.

TANI - Via Foscolo 32, Telefono 44-28

SARTORIA ROMANAZZI

VIA GENOVA N. 13

si pregia avvisare la sua spett. Clientela, che nel riparto signore liquida i modelli dei vestiti e mantelli a prezzi ridottissimi, per dar luogo ai nuovi arrivi della prossima stagione.

La polvere lievito di Merano

del farmacista Herb. Berger è il preparato migliore per ottenere dei dolci sani e leggeri.

La sua speciale confezione, con ingredienti completamente insapori e di primissima qualità, garantisce tanto un ottimo esito quanto una lunga conservazione del preparato.

Trovasi in tutte le drogherie e negozi di commestibili.

Deposito per la Venezia Giulia: F.co MELL — TRIESTE

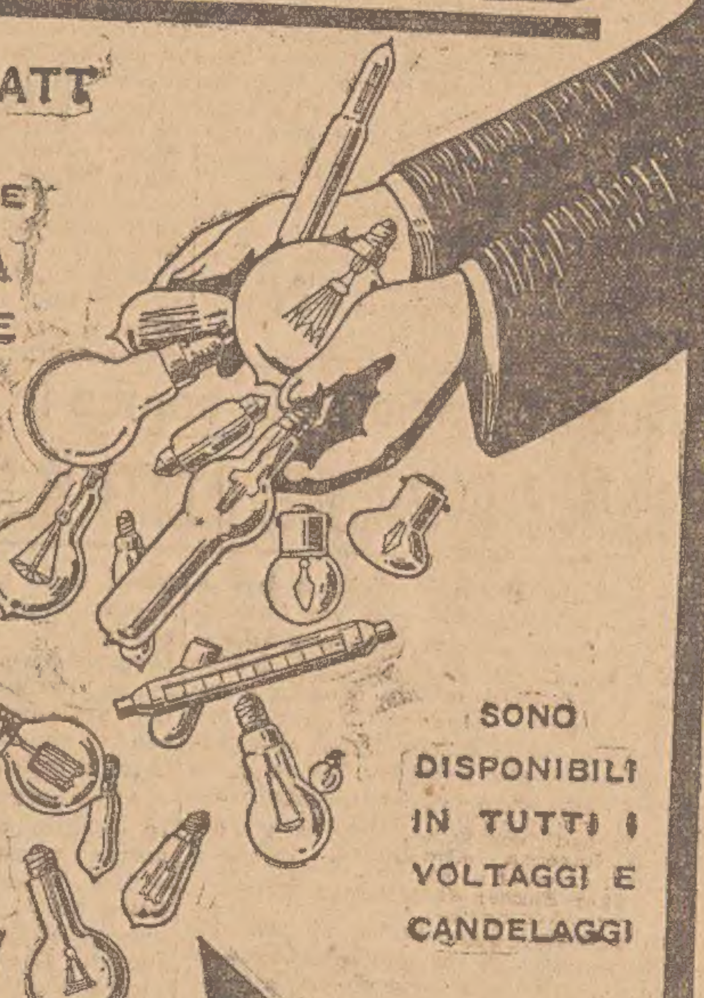
VINI BISCHOFF RUM

Quando i veleni rimangono nel sangue

Male vi accadrà se sono indeboliti i reni, perchè allora i veleni rimangono nel sangue e sono trasmessi a tutte le parti del corpo. Questi veleni attaccano i nervi, il cervello, i muscoli, le giunture e le arterie causando nevralgie, sciatica, vertigini, sonnolenza, reumatismo, idropisia e disordini urinari. Al primo segnale di questi disurbi, fate uso delle Pillole Foster per i reni, la medicina che è esclusivamente per i malanni del rene e della vescica. — Ovunque: L. 5, sei scatole L. 29 (bollo compreso). Per posta aggiungere 0.40. — Deposito generale: C. Giongo, 19 Cappuccio, Milano (8).

USATE LA ANTICANIZIE-MIGONE
PER RIDONARE IL COLORE PRIMITIVO ALLA BARBA ED AI CAPELLI IN POCHI GIORNI
MARCA DEPOSITATA
SI VENDE profumata, inodora od al petrolio, da tutti i farmacisti, profumieri e droghieri
Deposito generale da MIGONE e Co. - MILANO, Via Orefici (Passaggio Centrale)

AGENZIA VENDITA FERRO
FERRO-LAMIERE
Magazzino: Via Caterina Percoto, UDINE - Tel. 379
PREZZI INFERIORI A QUALUNQUE CONCORRENZA

TUTTE LE LAMPADE
PHILIPS
ARGA, ½ WATT
PER AUTO
PER PROIEZIONE
ARGENTA
LUCE SOLARE
FILAMENTO METALLICO A PERA, SFERICHE, FIAMMA, TUBOLARI, PER NOTTE, FANTASIA, RINFORZATE, PER CANDELABRI, PER VETRINE E A CARBONE

SONO DISPONIBILI IN TUTTI I VOLTAGGI E CANDELAGGI

PALMA
SUOLE IN CAUCCIU' TACCHI
AGENZIA ITALIANA PALMA" MILANO-VIA MOSCOVA N. 38
IN VENDITA PRESSO GROSSISTI PELLAMI, CALZOLAI, CHINCAGLIERIE
RAPPRESENTANTE PER LA VENEZIA GIULIA: ERMANNO MORGENSTERN - TRIESTE, VIA UGO POLONIO N. 3

CIOCCOLATO PERUGINA
La Marca di Lusso

CURA dell' E... la s... nuov... al sig. ...

Stati...

Natura della Ernia	sotto i 15 anni	d... 25...
Inguinale	33	[illegible]
Scrotale	21	89
Laparocele	0	37
Incipiente	0	
Crurale	0	
Ombellicale	25	
Sventramento	0	

Totale ...

J. MAZER...
Diplomato R. U...
TORINO - Via XX S...
e al passaggio del suo ...
Zara giovedì 2... domenica ... BRISTOL.
Pola lunedì 25 dicembre ...
Gorizia giovedì 28 e ... presso: HOT...

Blenorragia
Virilità es...
cura razionale, rapida, ... Torresi. Domandare opusc... alla Farmacia con labor... G. TORRESI, Via Magen...

Via Giu... 147 ROMA
E' IL SOLO PRECIS... al quale devono inviare ... programmi, tutti coloro ... studiare in casa, per ... mente (a rate mensili), a ... di classe, di licenza e di ... scuole elementari, tecnic... complementari; di Liceo ... tecnico; ai corsi di lin... patente segretario comun... mastro, di chimica indust... grafia, ecc., col metodo d...
Scuole Riunite per Co...
Roma - Via Giulia, ...
le uniche specializzate ... tale insegnamento.
Fondate nel 1892 — ...
Chiedete su... Programma, gratis, ...

... che a prati... estino. E... Marco Sam... i membri ... cav. Pirro ... ing. Isidoro ... presiden... di Cred... Il Ris... uite ...

... 00 m. ... più imperv... mente trasfor... zani a forza ... i modesti ... ro di premiar... menti meritev... da essi p... praticoltura. ... della circosta... si convenuti ... locale sezione ... trarne il funzi... eranno all'ag... Straord... da ... er i... e per ... comun... pro...

Paolo Bertnay — 77

"Un bastone„

— Delle falsità?! Ah, canaglia... Tu sei tanto venuto da me quella sera, che mi hai lasciato i polsini pieni di sangue...

«E ancora altro... Hai lasciato il bastone... il bastone con cui hai assassinato...

E poichè Florio la toccava nel gomito accennandole con quel gesto di non parlare, ella si ribellò.

— Ah, infine! Tu hai paura, ma io no! Non voglio mica essere accusata di complicità come han già fatto...

«Si è detto e ripetuto che il marchese era stato assassinato con una stilettata tra le spalle... Si era cercata l'arma, non si è trovata mai...

«Ebbene, l'arma è in casa mia, non è uno stile, è un bastone con la spada dentro...

«Egli dimenticava tutto quella sera...

«La lettera credeva ch'io l'avessi bruciata..

«Il bastone... credeva di averlo lasciato nel treno... E su quell'arma c'è ancora il sangue rappreso...

Questa volta Miklovitz era diventato livido.

— Menzogna... menzogna...

Fu allora che Magillier riprese la parola come se non avesse udito ciò che aveva detto la Gioconda.

— Dunque... rientrato a Montecarlo... siete andato al vostro hotel... Hotel di Parigi... un po' tardi...

— Un po' tardi... Che ne sapete voi?

— Lo so signore... come so tutto quello che vi avete fatto quantunque vi credeste ben solo... Ve lo dimostrerò...

— Ne sono veramente curioso...

— Dunque voi arrivate... tardi e dite al cameriere: — Ho freddo, fate un gran fuoco nel caminetto...

«Un po' sorpreso, egli obbedisce...

«Rimasto solo voi tirate fuori di tasca un portafoglio...

— E' falso! — gridò il principe con voce strozzata.

— E mettete nelle fiamme il portafoglio del marchese...

«L'indomani la cameriera trovò nelle ceneri le cifre, platino e oro su di un pezzetto di marocchino del portafoglio... Voi non vi siete ricordato che il fuoco di legna annerisce, ma non distrugge il platino e l'oro... Eccole qui...

E mostrandogli bruscamente quelle cifre montate in spilla, concluse:

— S. G. — Saint-Giran — la vostra vittima... ecco che vi denuncia come l'assassino... Rispondete!

Il principe sorrideva sprezzantemente a capo chino e giocherellava coi ninnoli d'oro attaccati alla catena dell'orologio.

— Rispondete... — insisteva Magillier.

— Ebbene, rispondo. La partita è perduta. Pago.

Più rapido del fulmine portò la mano alla bocca, quella mano che poco prima giocherellava coi ninnoli dell'orologio.

— Ah, Floria... — disse. — Come sei stata poco intelligente! Avresti fatto meglio a bruciarla quella...

Non disse altro, cadde inanimato al suolo, con gli occhi aperti e fissi, un po' di schiuma alla bocca...

La Gioconda s'abbattè su di lui, gridando:

— Ah! sono io che l'ho ucciso!

XIV.
LA FINE DELL'INCUBO

Era la fine del dramma. Miklovitz non aveva voluto lasciarsi trascinare in Corte d'Assise.

Come i grandi giocatori che non sanno mai come finirà la partita, teneva in riserva la suprema carta che gli permetteva di uscire dal giuoco, una volta la partita perduta. Era una pillola micidiale, una sola, nascosta in un porta-matita d'oro appeso alla catena dell'orologio...

. . . . .

La confusione fu grande nell'ufficio...

Il commissario ordinò a Florio:

— Portate via vostra madre...

Florio, pallido come il morto, aveva negli occhi un rimpianto infinito. Quel morto... al quale in segreto egli diceva «padre mio», quel morto aveva pur voluto fargli la vita opulenta... E ora? Ora bisognava tornare all'esistenza equivoca, avventurosa... Andò a rialzare la madre.

Le disse all'orecchio:

— Vieni... Per lui, per me... non aumentare lo scandalo... Vieni...

Ella lo guardò, lo seguì, quasi incosciente....

. . . . .

Godfrey ora diceva:

— Lo scandalo sarà grande, meno grande tuttavia se ci fosse stato un processo in Corte d'Assise...

«Vado a preparare la principessa al colpo...

«Immagino ch'ella partirà subito per New York, con miss Smithson...

«Mi occuperò io dei funerali di questo disgraziato...

«Per la sua povera moglie cercherò di salvare le apparenze...

E Magillier:

— L'essenziale è di passare nelle redazioni dei grandi giornali per ottenere che si mettano le iniziali invece dei nomi, perchè si lascino nell'ombra certi dettagli... Andrò io stesso.

«Il signor commissario non ha più che da far stendere il processo verbale che verremo tutti a firmare.

«E che sia ben preciso questo, ben dettagliato, ben implacabile...

«Giacchè su di esso si fonda la domanda di revisione da cui il nome di Pontailly uscirà puro e nuovo...

«Avrò il piacere di vedervi tutti domani dal signor marchese...

E il buon vecchio Magillier, raggiante, se ne andò, saltò su di un'automobile per cominciare il giro di tutti i giornali della città.

Già Erberto se n'era andato, per correre dalla principessa. Alla loro volta Giacomo e Ruggero uscirono... Entrambi sbalorditi dal grande avvenimento, pieni di sentimenti confusi: gioia, pietà...

E Giacomo mormorava:

— Oh Gisella... Gisella mia!

E supplicava Ruggero:

— Ti prego, portami subito alla Tour du Rouvre. Ella dev'essere così inquieta! Ci avrà aspettati tutta la notte, tutta la mattinata... Se hai da fare, parto subito io solo...

— Ma no; passiamo solo un momeno a casa mia a prendere... scrivere un big... ero aspettato a ...

Si mise a ride...

— Eccoci.

Ma in casa c'era qualcuno ... qualcuno che corse loro incon... tese...

— Ebbene?

— Ah, cara Gisella! Vittoria... pleta! Per non andare in ga... vitz ha inghiottito una pillola ... potassio... Abbracciatelo dunque come che ritorna vincitore!

— E con tanto amore Gisella... mia!

Si abbracciarono perdutamente ridendo... piangendo di gioia...

E quando le ebbero raccontato tutta la sto... ria, Gisella esclamò:

— Ah, è dunque Giacomo di Pontailly c... firmerà «Brocéliande»!

E Ruggero disse, maliziosamente:

— E sarà la signora Gisella di Pontailly che sarà nascosta in fondo ad un palco, tu... ta palpitante d'emozione...

— Ah, non nascosta no! In prima fila, be... in vista... anche lei trionfa...

Il domestico annunciò...

— Il signor Marigna...

— Ah, come capita a...

— Davvero? — doma... trando. — Son venuto ...

— Ecco le notizie: o... bracciarsi. Abbracciato ... Pontailly, ne siete aut...

— E io ve lo permetto ...

Ciò dicendo, la fanciu... maestro la sua fronte ... e di felicità.

FINE

Proprietà letteraria - R...

Notiziario Sportivo

La Commissione ministeriale per la gestione delle Grotte di Postumia

A firma dei ministri dell'Agricoltura e delle Finanze è stato pubblicato il seguente decreto:

«Vista la nota 27 novembre 1922 del Ministero delle Finanze con la quale, dato lo speciale carattere tecnico delle Grotte demaniali di Postumia (Venezia Giulia), si trasferisce al Ministero di Agricoltura l'amministrazione delle dette Grotte; ritenuta l'urgenza di provvedere alla sistemazione dell'accennata amministrazione coll'ausilio di tutte le pratiche competenze in materia; di concerto col ministro delle Finanze decreta:

Art. 1. E' istituita allo scopo anzidetto presso il Ministero di Agricoltura una apposita commissione come segue: Gr. uff. ing. Luigi Dompé, Ispettore superiore capo del corpo Reale delle miniere, rappresentante del Ministero per l'Agricoltura; cav. Italo Gariboldi, colonnello degli alpini, capo della commissione per la delimitazione dei confini italo-jugoslavi, rappresentante del Ministero della Guerra; comm. ing. Tessadori Francesco, capo del Compartimento ferroviario di Trieste; gr. uff. L. V. Bertarelli, presidente del Touring Club Italiano: gr. uff. Michele Oro, direttore generale dell'Ente Nazionale per le industrie turistiche; cav. Eugenio Boegan, presidente della commissione speleologica della Società Alpina delle Giulie; Sergio Gradenigo, studioso di speleologia, professore di Geografia e Geologia alla scuola normale di Trieste; rag. Luigi Ronchi, R. Commissario straordinario del comune di Postumia; Andrea Perco, amministratore attuale delle grotte.

Art. 2. La commissione si eleggerà nel proprio seno un presidente, due vice-presidenti e un segretario e si riunirà a Roma presso il Ministero di Agricoltura o a Postumia. Essa dovrà presentare nel più breve termine le sue proposte al ministro d'Agricoltura per le sue deliberazioni, riservata l'adesione del ministro delle Finanze».

La seduta costitutiva della commissione si terrà a Postumia il 28 corr.

Gara internazionale di foot-ball. La squadra ungherese che s'incontrerà domani sul campo sportivo di S. Giovanni, arriverà in giornata. I biglietti numerati — posti distinti — si possono acquistare all'Agenzia della «Gazzetta dello Sport», piazza Borsa, e al Bar Savoia, viale XX Settembre 34.

Campionato studentesco di foot-ball. Oggi alle 14.30 avrà luogo sul campo sportivo di S. Giovanni, la seconda partita del campionato di foot-ball tra la squadra della scuola Industriale e Nautica II.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Società Ginnastica. Oggi la solita lezione di ginnastica per il corso preparatorio e lezione di danza per allievi e soci.

Domani domenica alle 8.30 sono convocati in palestra gli allievi e le allieve dei corsi medio e superiore in divisa, con cappotto. La banda è convocata pure in palestra per le 8 per partecipare domani al corteo in onore di Oberdan.

Domenica alle 9 sono convocati sul campo sportivo tutti i calciatori escluse la prima e seconda squadra che sono convocate alle 14.

Lega Nazionale. I direttori della Centrale e del Gruppo della Lega Nazionale sono invitati a partecipare al corteo commemorativo di Guglielmo Oberdan, che avrà luogo domani. Ritrovo alle 9.30 alla sede sociale, via Mazzini 6.

Società Operaia. Una rappresentanza della Società Operaia ha deposto mercoledì nel pomeriggio una corona romana nella Caserma Oberdan, sul posto dove quarant'anni or sono, il Martire biondo votava la vita alla grandezza d'Italia.

Per il grande corteo che avrà luogo domattina, la Direzione della S. O. T. invita le maestranze, le socie ed i soci a trovarsi nella sede sociale per le ore 9.30, onde muovere col vessillo sociale verso Piazza dell'Unità.

Società Dalmatica. I soci sono caldamente pregati di trovarsi domani alle ore 9.30 in sede sociale per partecipare al corteo in onore di Guglielmo Oberdan.

La compagnia dei volontari è comandata in Piazza dell'Unità (Caffè degli Specchi), domani alle ore 9.

Associazione XXX Ottobre. Tutti i soci sono invitati a partecipare alla commemorazione di Guglielmo Oberdan. Ritrovo domani mattina alle 9.30 in sede sociale.

Gruppo giovanile nazionalista. I soci morosi sono impegnati di mettersi in regola col pagamento dei canoni sociali non più tardi di venerdì 29 dicembre p. v. La segreteria sociale durante le vacanze di Natale rimarrà aperta dalle 11 alle 12, anzichè dalle 17 alle 18.

Partito repubblicano. Il consiglio direttivo della sezione di Trieste del P. R. I. informa che viene sospesa la partecipazione del partito repubblicano al corteo ufficiale, organizzato per la celebrazione di Oberdan. La sezione invierà una corona sul luogo del supplizio.

Associazione goliardica triestina. E' fatto obbligo a tutti i goliardi di prender parte, domani, al corteo in onore del grande Martire triestino. Adunata in sede sociale alle 9.45. Si raccomanda a tutti il berretto goliardico.

Il consiglio direttivo è convocato per domani alle 11.

Associazione goliardica triestina. L'Associazione goliardica invita i soci a trovarsi sabato 23 corr. nella trattoria ai «Due Ragni» (via Parini angolo via Vasari) per la solita sabatina con concorso di barzellette goliardiche a premio.

Lega studentesca nautica. Questa sera «Tè danzante» nella sala Massima del Circolo Artistico, dalle 17 alle 21.

Gruppo escursionista studentesco. S'invita oggi alle 16 la direzione per una seduta; alle 17 sono convocati i soci. Si rammenta che solamente fino ad oggi alle 19, sono aperte le iscrizioni per la gita al Nevoso in sede sociale (Caffè Milano, stanzino interno).

Gruppo studentesco del F. G. ebraico. Tutti gli aderenti sono convocati in seduta plenaria lunedì 25 dicembre alle 20.30 in sede sociale.

S. N. Dante Alighieri. I soci sono invitati a partecipare al corteo commemorativo di Guglielmo Oberdan che avrà luogo domani. Ritrovo alle ore 9.30 alla sede sociale, via Mazzini 6.

Associazione Ex Allievi. Oggi alle 20.30 precise seduta del consiglio direttivo.

I soci sono invitati a partecipare numerosi al corteo di domani. Ritrovo in Piazza dell'Unità.

Unione magistrale triestina. Tutti i soci sono invitati a intervenire domani al corteo in onore di G. Oberdan. Ritrovo alle 9.30 in sede sociale.

Associazione bersaglieri in congedo «Enrico Toti». L'Associazione interverrà con gagliardetto al corteo in onore a Guglielmo Oberdan. Adunata dei soci domani alle 10 alla sede sociale, piazza della Borsa.

Società ex perseguitati politici della Venezia Giulia. I soci sono invitati a trovarsi domani alle ore 9.15 nella sede sociale (via Emo Tarabocchia 3) per partecipare alle onoranze a Guglielmo Oberdan.

Ordine dei cavalieri della morte. I gregari sono invitati a partecipare al corteo di domani in onore di Guglielmo Oberdan. Adunata alle 10 in Piazza Unità.

La Giovane Italia. I componenti la sezione fanfara devono trovarsi oggi in sede alle 17 per ricevere le divise.

Gli allievi e le allieve si troveranno in sede domani alle 9.30 per partecipare al corteo.

Rowing Club Triestino. I soci sono invitati a partecipare al corteo che avrà luogo domani in onore di G. Oberdan. Adunata in canottiera alle ore 9.30.

Chiesa evangelica italiana (valdese), via S. Maria Maggiore. Domani domenica alle 18 il pastore G. del Pesco terrà una conferenza parlando sul tema «Le profezie messianiche». Il maestro Zuccoli eseguirà sull'organo: 1) Bach: Corale; 2) Bach: Preludio. Ingresso libero a tutti.

Fascio giovanile ebraico. Domani 24 corr. alle 15.30 ballo in sede sociale. Intervengono soltanto i soci.

S. C. «Espero». Tutti i calciatori di prima squadra e riserve si trovino questa sera alle 20 in sede sociale.

Il comitato feste avverte che i biglietti d'ingresso per la «Grande veglia danzante» che avrà luogo sabato 30 corr. nell'elegante sala Fenice, si possono ritirare tutti i giorni dalle 20 alle 22, nella sede sociale di via Riborgo 35, I p., oppure al «Luogo di colazione», di via Riborgo N. 30.

L'U. O. E. I. indice per domani una escursione sul monte Terstel (m. 643). Ritrovo alle 8 a Barcola. Ritorno da Prevacina in treno fino Opicina-città, circa alle 20. Spesa circa lire 6.

I soci che desiderano partecipare al corteo per le onoranze a G. Oberdan, si trovino domani alle 9.30 in sede sociale, Viale XX Settembre 39, secondo.

Club Celibato. Domani dalle 16 alle 20, nelle sale del Teatro Filodrammatico, serata di danza con concorso di nasi.

Club «V.» Domenica 24 corr. trattenimento di danza dalle 21 al mattino nel teatro Filodrammatico.

Club degli Innocenti. Oggi, festino di danza in sala Roma, dalle 19 alle 24.

MARINA E NAVIGAZIONE

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Turno d'imbarco

Situazione giornaliera dal 22 per il 23 dicembre

Turno generale: ufficiali, allievi coperta e allievi macchina a libera scelta; capi d'arme 10; allievi macchina a libera scelta; capi d'arme 10; capi stiva 37; carpentieri 152; nostromi 100; marinai 1044; giovanotti coperta I 736; giov. coperta II 281; mozzi di coperta 533; capi fuochisti 68; fuochisti 3164; carbonai 1701; operai meccanici 42; calderai 8; ottonai 7; elettricisti 23; mozzi di macchina 189; cuochi 136; garzoni cucina 147; cambusieri 79; camerieri 77; giovani camera 104; mozzi camera 40.

Da richiamare: giovanotti di coperta II 269; marinai 1045, 1834; giov. cop. I 634, 696; operai meccanici 33; mozzi macchina 178.

Turno Lloyd: marinai 197; giovanotti coperta I 82; giovanotti coperta II 99; fuochisti 304; carbonai 177; operai meccanici 23; elettricisti 23.

Da richiamare: marinai 193; giovani coperta II 68; fuochisti 303; carbonai 119, 165, 166, 161, 164.

Turno «Cosulich»: capi d'arme 8; nostromi di coperta 10; carpentieri 20; capi stiva 94; marinai 310; giovanotti di coperta I 126; mozzi di coperta 75; fuochisti 407; carbonai 167; operai meccanici 7; calderai 6; elettricisti 18; capi fuochisti 15; mozzi macch. 0; maestri di casa 6; I camerieri passeggeri 16; da carico 12; II camerieri di carico 12; terzi camerieri passeggeri 70; primi cuochi passeggeri 9; da emigrazione 8; secondi cuochi passeggeri 10; da equipaggio 10; da emigrazione 9; terzi cuochi da passeggeri 3; da emigrazione 2; cambusieri di prima classe 7; di seconda 3; di terza classe 13; giovanotti di camera 60; mozzi di camera 34; giovanotti di cucina 56; mozzi di cucina 16; panettieri-pasticceri 56; infermieri 9; infermiere 24; maitre d'Hotel 11; cameriere 8.

Da richiamare: mozzi di coperta 67; capi stiva 51; marinai 249, 252, 287, 267, 286, 275, 302; elettricisti 17, 8.

Turno Tripcovich: nostromi 15; marinai 42; giovanotti coperta 21; mozzi di coperta 6; fuochisti 50; carbonai 29; capi fuochisti 11; cuochi 25; camerieri 17; primi, secondi e terzi cambusieri 4; giovanotti camera 17; mozzi camera 4; giovanetti cucina 6.

Da richiamare: 45.

Turno Libera Triestina: carpentieri 7; nostromi 5; marinai 33; giovanotti di coperta 6; mozzi di coperta 5; capi fuochisti 11; fuochisti 51; carbonai 18; operai meccanici 1; primi camerieri 2; cuochi 12; cambusieri 1; mozzi cucina 2; giovani cucina 4; mozzi camera 4; giovanotti camera 4.

Turno armatori liberi: nostromi 1; carpentieri 2; marinai 26; giovanotti di coperta I.a 4; giov. cop. II.a 6; mozzi cop. 6; capi fuochisti 2; fuochisti 31; ingrassatori-calderai 1; carbonai 11; op. meccanici 1; calderai 1; ottonai 1; elettricisti 1; mozzi macchina 1; maestri di casa 1; primi camerieri 1; secondi camerieri 1; terzi camerieri 1; primi cuochi 2; secondi cuochi 1; terzi cuochi 1; cambusieri 1; dispensieri 1; giovanotti di camera 1; mozzi di camera 1; giovanotti di cucina 1; mozzi di cucina 2.

Da richiamare: marinai 25.

Turno Martinolich: marinai 1; giov. coperta I 1; mozzi di cop. 1; capi fuochisti 1; fuochisti 1; carbonai 1; cuochi 1; camerieri 1; mozzi camera 1; mozzi cucina 1.

Turno Gerolimich: nostromi 2; marinai 5; fuochisti 24

Convocazione dei soci della Mutua fra marittimi. I soci della Società di mutuo soccorso tra marittimi che sono in possesso del libretto rilasciato dalla suddetta Società e che sono al corrente con il pagamento dei canoni a tutto il mese di marzo 1915, sono invitati a portarsi con sollecitudine nella sede della Federazione marinara, via Moisè Luzzatto 9, Casa dei Marinai, per schiarimenti.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi: «Trento», da Varna, con 1676 tonn. di merce; «Barion», da Rodi, con 100 tonn. di merce; «Ravenna», da Ravenna; «Cyclops», da Fiume.

Partirono i piroscafi: «Africa», per Costanza; «Friuli II», per Fiume; «S. Giorgio», per Zara; «Vienna», per Alessandria; «Barion», per Rodi.

Navigli ormeggiati agli Hangars:

Porto Vitt. Em. III: Hangar 12 a: «Soca», scar.; Hangar 12 b: «Cis», car.; Hangar 13 a: «Cimarosa», scar.; Hangar 21: «Leopolis», scar.; Molo I: «Bitinia», inop.; Hangar 30: «Monte Ossero», scar.; Hangar 32: «Belvedere», inop.; Diga: «Erdely», «Adda», «Indefiocenter», «Maria Madre».

Porto Doganale: Molo Sanità: «Carso», inop.; «Ravenna» e «Cyclops», scar.; Molo Venezia: «Bosna», «Maria B.» e «Triestino»; Sacchetta: «Danubio», «Clutha», «Tivat», «Titan», «Quinto», «Carpano», inop.

Porto Em. Filiberto: Riva V: «Zinal», scar.; Molo V: «Nereide» e «Alfa», scar.; Hangar 55: «Trento», scar.; Hangar 69: «Anna», scar.; Hangar 71: «Trieste», scar.; Molo VI: vel. «Gius.» e «Gabr. d'All», inop.; Molo Servola: «Rossini», «Metlaouri», car.; in rada: «Athelstane».

BORSA DI TRIESTE

22 dicembre 1922

Rendita	77.60	Oceania	108
Consolidato 5 p. c.	86.70	G. L. Premuda	345
Banca d'Italia	1498	Soc. Tramway	163
Commerc. ital.	324	Tripcovich e C.	262
Commerc triest.	539	Sp. Adriatica	465
Credito Italiano	714	Ampelea	580
Banco di Roma	104	Ansaldo	20
Banca Adriatica	120	Beni Stabili	406
Banca Cred. pop.	246	Cant. nav. triest.	170
Zivnostenska	215	Com. Dalmazia	347
Assic. Generali	21600	» Isonzo	111
Grand. Merid.	310	» Spalato	293
Riun. Adriatica	3030	Edison	476
Nav. Adria	242	Eridania	380
» T. Cossovich	66	Kerka	88
» Cosulich	339	Gas Roma	606
» Dalmatia	311	Ilva	12
» Gerolimich	1380	Lavanderia	329
» Gen. Ital.	566	Montecatini	171
» Libera Tr.	410	Off. nav. triest.	190
» Istria-Tr.	236	Pastificio triest.	218
» Lloyd Tr.	1450	Pilatura riso	547
» Lussino	65	Stab. Tecnico	540
» Martinolich	129	Terni	476
Strade ferr. med.	225	Tergesteo	—
Strade ferr. mer.	347		

CAMBI. Amsterdam da 785.— a 805.—; Belgio da 133.— a 137.—; Francia da 145.50 a 146.—; Londra da 90.50 a 90.80; Nuova York da 19.45 a 19.60; Svizzera da 369.— a 373.—; Berlino da 0.30 a 0.32; Bucarest da 11.50 a 12.25; Praga da 58.50 a 59.25; Ungheria da 0.80 a 0.87; Vienna da 0.0275 a 0.0325; Zagabria da 21.60 a 22.—.

VALUTE. Corone austro-ted. da 0.03 a 0.0350; dinari da 23.— a 24.—; dollari da 19.35 a 19.50; pezzi da 20 franchi (dogana) da 77.— a 78.50; lire sterline b. n. da 90.20 a 90.60.

CORRISPONDENZA APERTA

Contrastoni. Di solito gli artisti lirici (prime parti), che hanno un buon nome, non mettono il vestiario fornito dall'impresa, ma il pr[illegible]. In caso diverso il vestiario viene fornito, stagione per stagione, a spese dell'impresa, che lo noleggia nelle sartorie teatrali. — *Augusto G.* La «Pro Vercelli» viene per la prima volta a Trieste. — *Curioso.* Renato Trucchi ha circa 45 anni; è stato al Teatro Minerva con la Compagnia Parigi.

Avidissima. 2) Ecco la continuazione dei «preavvisi» desiderati: stanno per uscire ancora da Vallecchi «Il programma intellettuale» di Eugenio Giovanetti; «Novellette da galera» di Galeazzo Galeazzi; liriche «Gente d'Abruzzo» di Cesare de Titta; «Novellette morali» di Ettore Allodoli. Sono in preparazione inoltre: «Pane e vino» di Giovanni Papini; «Tizzi e fiamme» di Domenico Giuliotti, il salvatico commilitone di Papini; «Ritratto delle cose di Francia» di Ardengo Soffici; «Elogio dell'amore in prosa» di Fernando Agnoletti; «L'Alba», romanzo di Palazzeschi e ancora di Domenico Giuliotti «Tre selvaggi e un barbaro». 3) Il «Dizionario dell'omo salvaggio» redatto da Papini e Giuliotti, sarà completo entro due anni; il primo volume (A-B) è di imminente pubblicazione.

Novario. Quali pratiche occorrono «per intraprendere la carriera dell'arte cinematografica»? Non occorre carta da bollo; basta aver disposizione (la passione è troppo poco), preparazione, che si ottiene in qualche buona scuola cinematografica, e, infine, un contratto con qualche casa, faccenda non probabilissima data la presente crisi dell'industria cinematografica. — *Aristea.* 1) Una persona nata e pertinente nella Venezia Giulia, ha la cittadinanza italiana di pieno diritto, senza domandarla. 2) Chi è nato nella Venezia Giulia, ma ha la pertinenza straniera doveva optare per l'Italia. Se non ha provveduto a suo tempo ora deve chiedere la cittadinanza italiana come un qualsiasi straniero.

Lettore assiduo. Se Ella, nato nel 1903, si preoccupa tanto per i suoi studi o il suo avvenire perchè dovrà fare, giorno più, giorno meno, 15 (diconsi quindici) mesi di vita militare, che cosa dovrebbero dire coloro che sono stati a villeggiare due anni in Libia, tre sul Carso e uno sul Piave? Veda di calmarsi un pochino ispirandosi a questi grandi esempi. Non sono ammessi nell'Esercito anticipi di tre mesi nella presentazione alle armi per andare in congedo altrettanto tempo prima: ma se così fosse, che cosa crede Lei di guadagnare in tal modo? Quando si dice fissazione! La sua carriera sia quella oronzica dell'«ufficiale di scrittura», sia quella del professore universitario, nè soffrirà ben poco. Per la Patria qualcosa occorre sia fatto anche da Lei.

SCARTO SILLABICO

Un «pro spirito»
Da Dio soffiato,
D'affetto spasima
Del *cor* stroncato

Soluzione del giuoco precedente:
MEDI — CINA

Stampato ed edito
dalla Società Editrice Italiana «Roma-Trieste»
Redattore responsabile Augusto Rocco — Trieste

OLIO

MALUGANO

GIOVANNI MALUGANO

Olî Oliva

ONEGLIA

NUOVA INDUSTRIA ITALIANA
per l'affumicazione
e la
conservazione del Pesce

E.R.C.O.L

YARMOUTH Ostenda { PISCINA (Torino)

Prodotti pronti per consegna

Aringhe affumicate bianche, dorate, brune, super-extra.

Specialità della Ditta

Roll mops
Aringhe marinate alla russa
Filetti al naturale
Kippers (aringhe semi-salate, spaccate, tipo speciale)
Sprouts (acciughe del Nord affumicate)
Kilkis (idem, affumicate speciali)
Krimskis (aringhe fresche deliziose: preparazione spec. per cucinare)

Diverse altre in lavorazione

Cercansi DEPOSITARI con serie garanzie

Incoraggiare l'Industria Italiana e lavorare per la Patria

Modelli-Favorit

innanzi tutto!
L'ALBUM DI MODE «FAVORIT» si riceve verso rivalsa di lire 4.80 da
FRANZ LANZENBACHER — BOLZANO
(Alto Adige)

Del-Ca

E' la marca riconosciuta ottima fra le ottime di tutte le calzature per uomo, donna e fanciulli.

Prezzi onestissimi

PER UOMO

Polacchi vernice e stoffa nera d'occasione L. 55
» vitello nero, forti ed eleganti » 75
STIVALETTI ALPINI da uomo e donna, neri e colorati

PER DONNA

Polacchi neri per allacciare da L. 60 in più
Scarpette chevreaux nero d'occasione » 45
» » colorate » » 44
SCARPETTE di vernice per ballo, oltre alla marca DEL-CA, GRAZIELLA di Parigi e POPPER Czeco-slov.

PANTOFOLERIA in variato assortimento

CORSO V. E. III 23
FILIALE: Emilio Fano, via Cavana 11
(dirimpetto alla via Madonna del Mare)

"CIOCCOLATT'OVO,,
(ZABAGLIONE AL CIOCCOLATO)
Delizioso prodotto eminentemente nutritivo
CREAZIONE
CANCIANI E CREMESE
DISTILLERIA AGRICOLA FRIULANA - UDINE
Rappresentante: VIRGILIO GALLICO, Via Felice Venezian 7, Trieste

·N·G·I·
GENOVA

S/S GIULIO CESARE
Tonn. 22.000 - 4 eliche

30 Gennaio 1923 GENOVA - NEW YORK (da Napoli il giorno dopo)

17 Febbraio 1923 partenza da NEW YORK per la crociera in Mediterraneo:

NEW YORK - MADERA	giorni	6	ore	9
MADERA - GIBILTERRA	»	1	»	10
GIBILTERRA - ALGERI.	»	-	»	23
ALGERI - NAPOLI . . .	»	1	»	7
NAPOLI - GENOVA . .	»	-	»	18
GENOVA - MONACO . .	»	-	»	4 1/2
MONACO - GENOVA . .	»	-	»	4 1/2

(Biglietti di passaggio anche per percorsi parziali)

Rivolgersi alla «Navigazione Generale Italiana» a Genova oppure ai suoi Uffici ed Agenzie in Italia e all'Estero. In Trieste: piazza Unità 1.

Un album illustrante il "Giulio Cesare,, viene inviato gratuitamente richiedendolo all'Ufficio Pubblicità della N. G. I. in Genova, via Balbi 6.

MOSTRA CAMPIONARIA

Nell'interno del negozio

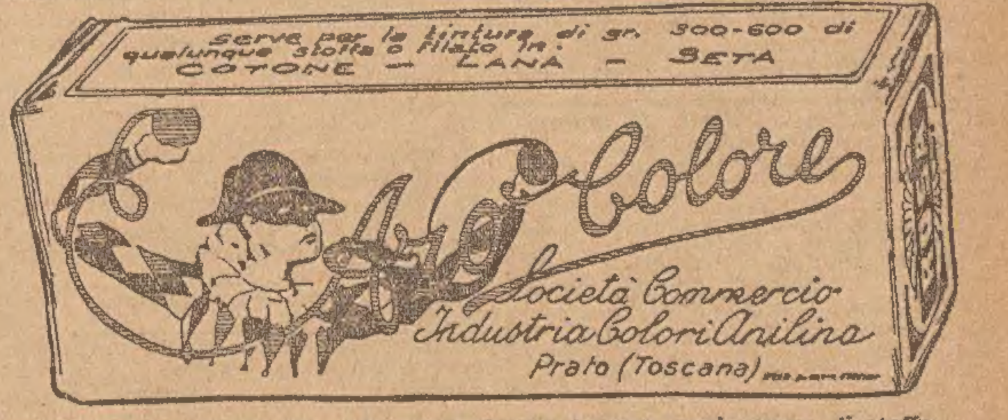
CALZATURIFICIO MILANESE

Piazza Carlo Goldoni 1 - TRIESTE - Palazzina del "Piccolo"

troverete una ricca esposizione **CALZATURE PER SIGNORA**
a prezzi eccezionalmente ridotti del
40, 50 e 60%
Entrata libera. Nessun obbligo d'acquisto.

Rum, Punch, Asti

in occasione delle
TRADIZIONALI FESTE DI NATALE E CAPO D'ANNO
A PREZZI RIBASSATI!
smercio di genuino vino d'Istria della recente campagna
Grande assortimento VINI e LIQUORI di ottime qualità
GIACOMO POLLAK
Riva Nazario Sauro 10 - Piazza C. Goldoni 5



L'ottimo fra i prodotti del genere per tingere in casa ogni genere di stoffa.
Chiedere sempre **"AZO COLORE,,** marca Arlecchino
Deposito per la Venezia Giulia presso la
Agenzia Commerciale-Trieste S. Maurizio 9, tel. 30-32

ATLANTIDE

Il più grande avvenimento artistico e mondano

PROSSIMAMENTE
al **TEATRO NAZIONALE**

ELEGANTISSIMI MODELLI di GRAN MODA presso il

Prezzi Moderati
Articoli Solidissimi

Assortimento per bambini
Specialità invernali

TRIESTE, Via Dante N. 3

Chiedendo un fiasco VINO CHIANTI si esiga presso i principali negozi di rivendita l'originale
"CARMIGNANO NICCOLINI,,
la gran marca di vino toscano a tipo costante
Richiedere campioni e listino prezzi al concessionario:
SILVIO HOENIG — TRIESTE, Via di Torre Bianca n. 22 — Telefono n. 21-58
Servizio a tavola al "Gran Ristorante Chiozza,,

La vecchia e ben conosciuta Ditta **G. SCUBICH** già esistente in Via Carducci, avvisa la sua Spett. Clientela d'aver aperto in **VIA CHIOZZA N. 41** (ANGOLO VIA GATTERI) un
Negozio di Calzature
con annesso reparto pellami e lavoratorio per confezioni su misura e riparazioni.
In occasione delle feste di **Natale e Capo d'anno** il negozio è stato fornito con merce di prima qualità e delle migliori marche a prezzi di assoluta convenienza.

AVVISI COLLETTIVI

Avvertenza per il pubblico

Le offerte a seguito di avvisi collettivi comparsi sul nostro giornale debbono contenere, oltre l'indirizzo indicato negli avvisi stessi, sempre il numero e la lettera di controllo relativi.

Offerte di personale di servizio

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— A

A. A. GIOVINE balia forte, italiana, giornata offro «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 99690 A

A. A. PRESTASERVIZI giovane, media età per ore, tutto il giorno offre «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 99690 A

A. DOMESTICHE, cameriere, prestaservizi, con ottimi attestati, miti pretese offre Agenzia Valdirivo 23. 99726 A

Richieste di personale di servizio

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

A. A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, bambinaie con attestati cerca subito «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 99690 B

A. A. DOMESTICHE, cameriere per Torino, Venezia, Roma, Lussinpiccolo, Fiume, Lugano cerca «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 99690 B

A. DOMESTICHE, 4 cameriere, cuoche, bambinaia giovane cerco subito; mensile 150; presentarsi Valdirivo 23. 99726 B

BONNE, nurse o bambinaia per due bambini cercasi prontamente. Via Michelangelo 16. 108129 B

DOMESTICA per tutti lavori, capacissima cucinare, prontissimamente cercasi. Risorta 12. Percich. 99678 B

DOMESTICA tedesca con attestati, capace cucinare cercasi per sposi. Giacinto Gallina 5, II destra. 99686 B

DOMESTICA robusta, sana, paziente con bambini cercasi da buona famiglia. Gretta sup. 233. 99600 B

DONNA adulta capace tutti lavori, bambinaia cercansi. Nicolò 2, ultimo. 108225 B

GIOVANE tutto servizio cercasi prontamente ore 8.30-18, compreso vitto. Indirizzo Piccolo. 99610 B

PRESTASERVIZI alcune ore giornaliere, con pranzo cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 99696 B

PRESTASERVIZI due ore mattina cercasi. Via Udine 2, IV, Belleli; dalle 10-12. 108167 B

RAGAZZA per bambino, e lavori domestici cerco prontamente. Via Loggia 9, II. 99700 B

RAGAZZA per buona famiglia con bambini, buoni attestati cercasi. XX Settembre 59, III sinistra. 108211 B

RAGAZZA prestaservizi cercasi. Viale XX Settembre 57, porta 9. 108183 B

Domande d'impiego e di lavoro

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— C

DISTINTA signora 27, vedova, toscana, occuperebbesi presso persona sola governo casa. Scrivere «Renata» al Piccolo. 99608 C

GIOVANE 24.enne, diploma istituto commerciale Svizzero, pratico registrazioni, contabilità, conoscenza dattilografia, impiegherebbesi presso azienda privata. Scrivere «Guerrera» al Piccolo. 99408 C

GIOVANE ventiduenne cerca qualsiasi occupazione purchè decorosa. Offerte sub «Onestissimo» al Piccolo. 99588 C

GIOVANE ex carabiniere offresi fattorino, guardiano, aiuto magazzino. «Miti pretese» Piccolo. 99662 C

GIOVANE signorina brava, dattilografa cerca occupazione per ore serali. «Elde» Piccolo. 98574 C

IMPIEGATO superiore, italiano, tedesco, ungherese cerca qualunque impiego, anche all'estero. Offerte «Dragoman» Piccolo. 107793 C

PIAZZISTA offresi per sala da ballo o festini famigliari. Indirizzo Piccolo. 99590 C

PORTINAI, coniugi, marito calzolaio offronsi. Offerte «Elena» al Piccolo. 99448 C

SALUMAIO tedesco anche per estero offresi: rivolgersi Fabbrica Salsiccie Lodovico Babitsch. Pendice Scorcola 593, V. 108127 C

SIGNORINA seria offresi venditrice in qualunque ramo. Via Ferriera 31, IV, p. 10. 99604 C

SIGNORINA di bella presenza occuperebbe posta quale cassiera o venditrice. Gentili offerte «Lina» Piccolo. 108135 C

TRENTENNE ex industriale cerca qualsiasi occupazione qualunque località anche estero, disposto viaggiare. Offerte Rinaldi, via Vigna 13, Udine. 7201 C

VETRINISTA capacissimo, ottime referenze, cerca occupazione. Disposto accettare anche per alcuni giorni della settimana. Scrivere sub «Vetrinista». 99650 C

500 lire regalo chi procurami posto stabile, anche estero. Offerte «Impiegato superiore» Piccolo. 99682 C

Lavoro a domicilio

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— CC

COPERTAIA eseguisce coperte, piumini telaio. Via Boccaccio n. 3, mezzanino. 99724 C C

COPERTAIE eseguiscono coperte piumini a telaio. Paduina 9. 99022 C C

GIOCATTOLI riparazioni qualsiasi genere assumonsi anche a partite. Prezzi modici. Pietà 5, interno. 99594 C C

MODISTA torinese eseguisce qualunque modello. Tor S. Piero 14, II. 99314 C C

SARTA fiorentina, confeziona con esattezza e sollecitudine abiti per signora e bambine. Massima accuratezza. Paduina 11, pianoterra, destra. 107803 CC

SARTA donna a giornata offresi. Zovenzoni n. 4, III p. 99728 C C

SARTA fina, offresi a giornata lire 12. Offerte «Giulia, 2214» Piccolo. 99654 C C

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

APPRENDISTA orefice cercasi. Solitario 16, I. 99742 D

CAMPAGNA vasta, Isola, casa colonica, pronta entrata, affiderebbesi a onesta famiglia agricoltori, laboriosa. Offerte «Mezzadria» Piccolo. 99446 D

CHITARRISTA cerca uno due violinisti per giro, e sale da ballo. Via S. Francesco 52. 99630 D

GIOVANE assolto scuole commerciali, intelligente, volonteroso, ricercasi da importante azienda per pronta entrata. Non occorre abbia già fatto tirocinio presso uffici. Indirizzare offerte con referenze dettagliate «3701» Unione Pubblicità Italiana, Trieste. 3701 D

RAGAZZA consegnare cartoleria, giornali, in portone, possibilmente piccola cauzione cercasi. Indirizzo Piccolo. 16319 D

SIGNORINA perfetta corrispondente italiano, tedesco, cercasi prontamente. Offerte «Attiva» Piccolo. 108003 D

SIGNORINA capace, cameriera, bella presenza; presentarsi Bar Automatico. Via Imbriani 18. 108125 D

STENODATTILOGRAFA perfetta, bella calligrafia, esperta contabilità, volonterosa, con referenze primo ordine, cercasi da importante ufficio. Offerte dettagliate «400» Unione Pubblicità Italiana Trieste. 2330 D

UFFICIO cerca subito signorina perfetta contabile, dattilografa, pratica lavori ufficio, bella calligrafia, miti pretese. Scrivere sub «Contabilità» Piccolo. 99660 D

15.ENNE principiante per negozio commestibili cercasi. Rivolgersi via Trento n. 5, Dell'Orto. 99756 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

A DUE amici distinti abbisogna pensione completa presso ottima famiglia, paraggi piazza Borsa. Scrivere dettagliate richieste «Gennari» Piccolo. 99622 E

A. GIOVANE cerca stanza mobiliata centrale, presso distintissima famiglia. Offerte «Bancario» Piccolo. 16314 E

CAMERA ammobiliata, centro, presso famiglia tedesca, cerco primo gennaio. Offerte al Piccolo sub «Holland». 16276 E

CAMERA bene ammobiliata, ingresso libero, luce elettrica cerca distinto impiegato stabile. Offerte «Bancario» Piccolo. 99666 E

CAMERA ammobiliata, possibilmente ingresso libero, centrale cercasi. Indirizzare «Massimo» Piccolo. 99716 E

GIOVANI coniugi soli cercano due stanze vuote con comodo cucina, confort presso distinta famiglia. Offerte sub «Bancario 4444» al Piccolo. 16293 E

IMPIEGATO governativo stabile giovane cerca bella, mobiliata, unico subinquilino, presso piccolissima distinta famiglia che assuma completa cura corredo. Offerte «Pavia» Piccolo. 99636 E

STANZA ammobiliata ingresso libero cercasi, nessun disturbo. Offerte «99560» al Piccolo. 99560 E

STANZA grande vuota poco comodo cucina, luce elettrica centro cercasi. Offerte «Silvio» Piccolo. 108237 E

STANZA o stanzetta, con ingresso libero o senza economica, molto centrale cercasi. Offerte «Distinto» Piccolo. 100233 E

STANZA ingresso scale, luce elettrica, stufa cerco pel primo gennaio. Offerte sub «Geometra» Piccolo. 16313 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A DISTINTO signore affittasi camera ammobiliata, elegante, luce elettrica. Via Felice Venezian 1, I, porta 4. 108185 F

AMMOBILIATA ingresso scale, affittasi signore serio. Valdirivo 32, porta 7. 108241 F

AMMOBILIATA o vuota affittasi signora sola. Foscolo 44, porta 9. 99616 F

AMMOBILIATA bellissima, ingresso libero, affittasi volendo ufficiale. Informazioni San Michele 26, porta 10. 99736 F

CAMERA ammobiliata, pulita, affittasi. Esclusa donne. Bosco 5, I, destra. 108109 F

CAMERA e camerino, bellissimi, comodo cucina, acqua, gas, affittansi. Bosco 10, primo. 99626 F

CAMERA vuota, ingresso libero, luce, d'affittare. Visitare dalle 10 alle 14. Indirizzo Piccolo. 99488 F

CAMERA ammobiliata, con o senza comodo di cucina affittasi. Via Enrico Toti 4, porta 14 (via dell'Olmo). 108205 F

CAMERA vuota, pure ammobiliata, ingresso scale, affittasi abitazione, volendo ufficio, società. Riborgo 35, primo, sinistra. 99738 F

CAMERA ammobiliata, due letti affittasi prezzo mite, pulitissima. Fornace 1, terzo, porta 10 (per Piazza Sansovino). 99680 F

CAMERA ammobiliata, due letti, stufa, affittasi. Maiolica 14, porta 9. 99676 F

CAMERA ammobiliata con comodo cucina affittasi. Via S. Sebastiano N. 4, IV p. 16318 F

CAMERA bellissima, luce elettrica, bagno, vuote, ammobiliate, salotti, comodo cucina, qualcuna anche ingresso libero, affittansi. Indirizzo Piccolo. 99740 F

CAMERETTA ammobiliata, disobbligata, chiara, affittasi persona civile. Piccolomini 7, quarto, destra. 99704 F

CAMERETTA due letti, vitto abbondante, per 2 amici affittasi. Via Lazzaretto vecchio 35, II p., scala II. 108141 F

CAMERINO ammobiliato, volendo vitto, affittasi, Tommaso Luciani 14, pianoterra, sinistra. 99614 F

CAMERINO ammobiliato affittasi. Via Tivarnella 3, porta 7 (Stazione centrale). 108177 F

GIOVANI sposi cercano stanza vuota, comodo cucina, presso piccola famiglia, oppure signora sola. Offerte «Bianchini» Piccolo. 320 E

LETTO affittasi a ragazza onesta. Carpison 9, I, porta 4. 108169 F

MATRIMONIALE, centro, affittasi a distinti coniugi oppure due amici. Indirizzo al Piccolo. 108149 F

PENSIONI: 210 mensili, pranzo, cena, lire 4-5. Trattoria «Cavallino», Ginnastica 18. 97640 F

STANZA ammobiliata o vuota affittasi. Via Pilone (vicino Kandler) 2, porta 24. 99652 F

STANZA ingresso scale, vuota, centralissima, introduzione telefono, luce affittasi prontamente. Offerte «Studio» Piccolo. 99642 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via S. Michele 17, II. 108171 F

STANZA ammobiliata affittasi a persona distinta. Rossetti 43, porta 17. 108179 F

STANZA semplice, ammobiliata, affittasi. Pondares 11, secondo. 108118 F

STANZA ammobiliata, volendo anche comodo cucina, affittasi a coniugi. G. Galilei 1, p. 4. 108197 F

STANZA ammobiliata 1-2 letti affittasi. - Via Piccolomini 13, pianoterra. 108213 F

STANZA con due letti, comodo cucina affittasi. Via Margherita 3, II. 99732 F

STANZA con ingresso sulle scale, illuminazione elettrica, affittasi preferibilmente per ufficio. Via Boccaccio 10, II, porta 8. 99706 F

STANZA ammobiliata ingresso libero, affittasi. Olmo 4, porta 11. 99698 F

STANZA con due letti affittasi presso piccola famiglia. Rapicio 6, porta 18. 99746 F

STANZA due persone, luce elettrica, compreso buonissimo vitto, lire 310 ognuno, affittasi. Via Mazzini 27, quarto. 16311 F

STANZE vuote, uso scrittoio, offronsi. XXX Ottobre 14, porta 12. 99694 F

STANZETTA vuota affittasi a signora anziana, sola, civile. Indirizzo Piccolo. 99648 F

STANZETTA bella affittasi. Udine 53, primo, sinistra. 108157 F

STANZETTA e vitto buonissimo affittasi. Commerciale 9, I, scala II. 99644 F

150 mensili pranzo e cena, presso la Pensione di via Rossetti 12. 108107 F

Istruzione

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— G

ISTITUTO Cesare Battisti (via Battisti 10, II piano) scolastico, linguistico, commerciale, artistico. Doposcuola per le lezioni maschili e femminili delle scuole medie. Ambiente serio, distinto, disciplinato. Direttore: Rodolfo Imperiali; insegnanti, professori: Morpurgo, Teia, Graziano, Venuti, Tarozzi, Michelcich, Romanini, Levi, Gridelli, Ioyce, Mitzy, Nodale, De Tuoni, Zokosielski, Vaudolon, Pelletier, Cocevio, Finazzer, Maras, Sisto, Sabazia, Ghiglioni, Moavero; maestri: Zoldan, Dilena, M. Gridelli. 124727 G

MACCHINISTI navali e stazionari preparansi agli esami. Scuola Bonetti per macchinisti. Riborgo 45, terzo, angolo Corso. 108231 G

TEDESCO. Corso dopopranzo per principianti. Scuola evangelica; maestro Wehrenfennig. 107725 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— H

CANE fox-terrier bastardo, collarina, macchie nere, coda lunga, rinvenuto. Via Samuele Romanin 10. 108041 H

CANE lupo smarrito; generosa mancia portandolo Commerciale 13, osteria. 99668 H

GATTA bianca, pelo lungo, smarrita, lire 50. Portarla: Viale Regina Elena 51, porta 1. 420 H

GUANTO pelle, foderato in pelo, smarrito; pregasi portarlo, verso mancia, Settefontane 2, III, Nioredkorn. 108139 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

A. A. APPARTAMENTO 5 stanze, una sala, 3 stanzini, cucina, luce elettrica affitto ad azienda o ufficio prontamente. Indirizzo Piccolo. 99712 I

APPARTAMENTO camera, cameretta e cucina, scambiasi con più grande. Indirizzo al Piccolo. 108127 I

APPARTAMENTO paraggi S. Giovanni, camera, camerino, cucina, ammobiliato, confort, canen partenza affittasi. Rivolgersi: Bianchi, via Molino a Vapore 3, IV. 99672 I

CAMERA, camerino, comodo cucina, vuoto, affittansi; dalle 14-16. Luzzatto, Istituto 3. 99544 I

CAMERA grande, con focolaio, ammobiliata, affittasi. Via del Rivo 8, I piano. 108063 I

CAMERA grande con focolaio, ammobiliata, affittasi. Via del Rivo 8, I p. 108147 I

CAMERA, cameretta, cucina affittansi, vuoto, Indirizzo Piccolo. 108227 I

CAMERE grandi, cucine affittansi. Torre Bianca 16, III. 108143 I

CAMERE due e cucina, vuote o ammobiliate, affittansi. Indirizzo Piccolo. 99664 I

CAMPAGNA, stalla e quartieri affittansi. Servola n. 1021. 99584 I

LOCALI d'affari, spaziosi, grande sala, luce elettrica, gas, acqua, posizione centrale, adattissimi per sede società, uffici ecc., prontamente disponibili. Offerte «Grande occasione» Piccolo. 99634 I

MAGAZZINI pronti affittansi. Gaspero Weis, via Mazzini 9, primo, telefono 17-28. Orario: 11-12 e 17-18. 108099 I

MAGAZZINO centro, 25 mq., asciutto, affittasi o scambiasi con camera, cucina o camera focolaio. Scrivere «Centro» Piccolo. 99592 I

MAGAZZINO uso bottega in città, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 99412 I

MEZZO magazzino affittasi prontamente. Manrizio N. 6, corte. Rivolgersi Piazza Goldoni, baracca Romano. 99416 I

NEGOZIO grande, con scaffali e banchi, adatto per commestibili, paraggi Stazione centrale, affittasi. Rivolgersi: Ufficio, Viale Regina Elena 17. 16287 I

QUARTIERE paraggi Stazione centrale, elegantemente ammobiliato, quattro stanze grandi, cameretta, bagno, accessori, gas, luce affittasi prontamente. Offerte sub «1250» Piccolo. 99420 I

QUARTIERE stanza, stanzetta, camerino, cucina, affittasi prontamente, semivuoto. Indirizzo Piccolo. 99374 I

QUARTIERE 4 stanze, salotto, bagno, cucina, acqua, gas, pronta entrata, affittasi. Informazioni Bar Venezia, via Carducci 9. 99406 I

QUARTIERE ammobiliato, camera e cucina, centro, affittasi. Indirizzo Piccolo. 107991 I

QUARTIERE due stanze, cucina, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 107977 I

QUARTIERE tre camere, cucina, lussuosissimo, completo, centro, affittasi. Rivolgersi via S. Giovanni. Bar Automatico. 99624 I

STALLA grande o piccola, con rimessa e fienile, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 107631 I

TETTOIA chiusa con fondo affittasi. Rivolgersi Scalinata 10 (casa propria). 108019 I

UFFICIO-ambulanza, paraggi Volti Chiozza, due stanze vuote, luce elettrica, acqua, stufa, affittasi. Offerte «Ambulanza» Piccolo. 99430 I

UFFICIO stanza con arredamento, luce, telefono, I piano, ingresso libero. Riva al mare, affittasi prontamente. Informazioni Piazza Borsa 3, IV, Pacor. 16302 I

UFFICIO due stanze, soleggiate, I piano, centro, affittasi. Indirizzo Piccolo. 99560 I

VILLA (massimo comfort) Gradisca, scambiasi con casetta 2-3 quartieri quasi centro, o villa vicinanza tramway Trieste. Informazioni: Bonomo 9, porta 6, Trieste. 99494 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

MAGAZZINO in Punto franco cercasi. Offerte Casella postale 27, Trieste 3. 16278 L

QUARTIERE in buona casa, in buono stato, soleggiato, quattro camere, cucina, acqua, gas, cercasi prontamente. Offerte sub «E. S. O.» Piccolo. 16260 L

QUARTIERINO, cucina, ammobiliato oppure vuoto, cerco. Bassich, Assicurazioni Generali. 107337 L

UFFICIO da 3 a 6 locali cercasi urgentemente. Offerte «Banca» Piccolo. 16303 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

A. A. SALOTTO palissandro, mogano, rovere, lire 800; ottomana finissima 420. Türk, S. Lazzaro 10. Pregasi visitare. 360 M

A. PREZZO di costo vendonsi splendide lampade. Via Pietà n. 1. 124513 M

A. A. A. AL magazzino via Coroneo 1, vendonsi cucina moderna, solidissima, completa lire 830, credenza singola 260, scrivania faggio massiccio 300, lettino bambini, laccato, 240, letto pieghevole ferro con susta 180. Massima convenienza. Persuadersi visitando soltanto via Coroneo 1. 108223 M

ALASKA volpi, alcune, confezionate, prezzi bassissimi, vendonsi occasione. Gatteri 32, secondo. 124691 M

ARGENTERIA, armadio, ottomana, bagno, credenza, tavolo, vendonsi oggi ore 9-12. Rotano via Sara Davis 38, III. 108159 M

ARMADIONE grande smontabile, stufa petrolio, tutto ottimo stato, vendo. Rossetti 51, V, sinistra. 99618 M

ARREDAMENTO artistico, adattabile negozi oreficeria, farmacia, profumeria, cappelleria ecc., vendesi, prezzo conveniente. Negozio antichità, Malcanton 4. 99566 M

ATTACCAPANNI lire 130, antisala da 200 in poi, camera letto vero mogano 2400, studio, cucina 800 occasione. Vasari 10, pt. 600 M

BANCO grande con cassetti, 2 presse, vendonsi occasione. Silla, piazza Santa Caterina. 108229 M

BICICLETTA mezza corsa, altra viaggio, vendo straoccasione. Bosco 50, III, destra. 99696 M

BICICLETTA donna, nuova, vendesi. San Nicolò n. 13, V, porta 12. 99718 M

BICICLETTA quasi nuova 390, altra 150, straoccasione. Scuole Nuove 1. 108161 M

BICICLETTE tre ruote, bambino, vendesi lire sessanta. Toffoli, via Salice 2, III, porta 14. 108119 M

BINOCCOLO prismatico, sei ingrandimenti; altro dodici, usati, vendo. Indirizzo Piccolo. 99620 M

CALICI 12, americani, bellissimi, vendo. Indirizzo al Piccolo. 108145 M

CAMERA pranzo rovere chiaro, modernissima, appena giunta, prezzo occasionissima. Punzo, Fabio Filzi 15. 2598 M

CAMERA matrimoniale faggio, con psiche, farmacie, lire 1300; altra rovere lucido 1350; altre frassino, olmo, acero. Tavolini, suste, reti metalliche, vendonsi prezzi ribassati. Magazzino Punzo, F. Filzi 15. 2606 M

CAMERA matrimoniale faggio massiccio, specchi molati lire 1400; altra lucidatissima 1500; altra frassino 1800; altra pioppo 1850. Türk, S. Lazzaro 10. 450 M

CAMERA matrimoniale, anteguerra, di noce massiccia, suste, materassi, 1900 vendo vera occasione. Corso Garibaldi 29, porta 6. 99746 M

CAMERA matrimoniale massiccia lucidissima faggio e radice pioppo, altra ciliegio massiccia, vendonsi prezzi ribassati. Via Geppa 17, mag. 108223 M

CAMERA letto mogano, nuovissima, psiche, marmi, farmacie vendo. Fonderia 12, I, destra. 99700 M

CAMERA elegantissima per signorina, laccata bianco smalto, occasione. Via Pauliana 1, angolo Piazza Libertà. 108223 M

CAMERA matrimoniale frassino vendo prezzo conveniente. Torre Bianca 41. 108191 M

CAMERA faggio lucido, come nuova, con psiche, vendesi occasione lire 1600. Via del Ponte 6, I, sinistra. 480 M

CAMERE matrimoniali, quercia, olmo, frassino florato, lucidate, vendonsi al prezzo di lire 1800 in poi; liquidazione partita; via Udine 21, Gondrand. Rara occasione. 108193 M

CANARINI cantori vendonsi. Via Ugo Foscolo 16, III, porta 19. 108165 M

CANI lupini cuccioli, esemplari, vendo. Floricoltore Tercion, via Besenghi. 99582 M

CAPPOTTI e vestiti uomo, nuovi, vendonsi a lire 95. Battisti 11, porta 11, V. 108201 M

CAPPOTTI donna nuovi moderni vendo lire 50. Giuseppe Vidali (Scorzeria) 1, III. 108199 M

CAPPOTTO ottimo stato, vendesi buon prezzo. Via Mazzini 51, IV. 000 M

CASAMIA della Venezia Giulia, calendario per il 1923, contiene fra tante altre cose utili e dilettevoli anche la Guida per le vie di Trieste con tutte le vecchie e nuove denominazioni. Vendesi nelle librerie-cartolerie, lire due. 124614 M

CUCINA laccata bianco smalto, lavorazione solida, modello bellissimo, vendesi con e senza marmi, prezzo occasione. Via Geppa 17, mag. 108223 M

CUCINA, modello elegantissimo, marmi; altre più semplici, pure bellissime, con, senza marmi, vendonsi buona occasione. Via Ferriera 5, Riecher. 108239 M

DISCHI celebri usati, Caruso, Ruffo, vendonsi, Sellaio, via Settefontane 45. 99339 M

FONOGRAFO quasi nuovo con 10 dischi doppi, vendesi. Via Caprin 6, II. 99598 M

GIUOCATTOLI diversi, quasi nuovi, vendonsi occasione. Gioacchino Rossini 2-I, porta piccola. 108215 M

GIOCATTOLI lussuosissimi, libri, tutto nuovo, anteguerra, per bambini, ragazzi ogni età, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 99722 M

GRAMMOFONO moderno, dischi, vendo metà prezzo. Gatteri 23-I, Colautti. 99692 M

LETTI ferro, due fissi, due pieghevoli, suste, materassi. Prezzi occasionali. Geppa 8. 108173 M

LETTI 2, suste, materassi crine, lanetta, altri mobili, tutto nuovo, vendo. Visitare 10-18. Fonderia 12, primo, destra. 99710 M

LIBRERIA vendesi prezzo occasione. Via Nicolò Cigotti 76, II piano, destra. 108133 M

MACCHINA cucire lussuosa, altra famiglia, garantita 5 anni, pagamento anche rateale. Magazzino Punzo, Fabio Filzi 15. 2584 M

MACCHINA cucire Singer, famigliare, vendesi. Piazza Foraggi, Rozzol Settefontane 190-I. Renner. 99612 M

MACCHINA cucire Singer, famigliare, altra uso mano, vendonsi. Coroneo 1. 300 M

MACCHINA Underwood, ottimo stato, accessori vendesi prezzo occasione. Via Valdirivo 32, IV, porta 7. 420 M

MACCHINA da cucire Wilson vendesi occasione. Campo S. Giacomo 5-II. 108221 M

MACCHINA Singer orignale, spoletta rotonda, vendesi qualunque prezzo. Pozzo Mare 2-I, destra. 99734 M

MACCHINE cucire 2, ultimo sistema, produzione germanica, garanzia cinque anni, vendonsi prezzi d'occasione. S. Lazzaro 6. 99744 M

PARTITA noci prima qualità vendesi d'occasione direttamente al pubblico a lire 2.90. Via Bellini, lungo il canale. 108175 M

PELLE leopardo splendida e pelliccia persiana astrakan vendonsi. Ind. Piccolo. 99708 M

PELLICCIA volpe greggia, bellissima, vendesi. Via Margherita 3-II. 99732 M

PELLICCIA astrakan persiano, nuova, vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 99714 M

PELLICCIA uomo, castoro, poco usata, vendesi lire 1000. Via Torre Bianca 10-III, porta 8, visibile ore 11-13. 108153 M

PIANINO, pianoforti germanici C. Bechstein, i migliori del mondo, W. Hoffmann, premiati, vendita, scambi, facilitazioni. Rappresentanza e deposito, via Giustinelli 1. 124386 M

PIANINO, pianoforte, Rösler, Oeser, Rosenkrauz Lauberger e Gloss, vendita, scambi, facilitazioni; prezzo senza concorrenza. Via Sanità 16, I. 108049 M

PIANINO nero, concerto, nuovo, germanico, incrociate, 3 pedali, vendesi lire 4600, prezzo modicissimo. Via Sanità 16, I. 107961 M

PIANINO finissimo, palissandro Hofmann e Czerny, incrociate, metallica, moderatore, vendesi 4500, prezzo senza concorrenza. Via Sanità 16-I. 108131 M

PIANINO, pianoforti Hoelzl, Vienna, premiati dieci medaglie oro, grande assortimento città e Puntofranco. Rappresentante Olivo, via Udine 18, telefono 38-52. 124604 M

PIANINO lussuoso, modello finissimo, avorio, moderatore arpa, vero mogano rosso, vendesi. Solitario 25-III. 99750 M

PIANO cortissimo, tedesco, vendesi 1400. - Via Commerciale 13, II, 20. 300 M

PIANO mezzacoda viennese, perfetto, vendesi lire 1800. Via Sanità 16, I. 107961 M

PIANO Mignon concerto, germanico, nuovo, meccanica inglese, vendesi d'occasione. Via Commerciale 13, II, 20. 420 M

PIANO berlinese splendido, Kochkorselt concerto, modernissimo, traslocando vendesi occasione. Acquedotto 23, porta 11. 99754 M

PIANO mignon nero «Oeser» Vienna, lussuoso, incrociate, metallica, vendesi 6400. Via Sanità 16-I. 108131 M

PIANOFORTE vendesi 1100 riducibili. Via Franca 5, porta 8. 107777 M

PIANOFORTE cortissimo, tedesco, vendesi occasione. Gatteri 42IV, destra. 108151 M

SEDIE (grande partita) in 15 tipi diversi: faggio lucido da lire 12 in poi; altre Kronas originali, prezzo occasione. Punzo, F. Filzi 15. 2593 M

SERBATOIO ferro, olio, acqua, vendesi. Indirizzo Piccolo. 99172 M

SPARHERD, tubi, lire 120; stufa ghisa lire 50, vendo. Madonnina 8-II, porta 16. 108217 M

SPARHERD 2 fori, forno, vendesi. Massimo d'Azeglio 22-V. 108113 M

STANZA da pranzo grande, lussuosa, in palissandro, con 6 sedie vera pelle; altra più piccola, vendesi prezzo vera occasione. Via Geppa 17, mag. 108223 M

STANZA matrimoniale frassino, bellissima, prezzo occasione; facilitazioni pagamento mensile, vendesi. Punzo, Fabio Filzi 15. 2587 M

STUFA gas, lampada gas-luce elettrica, lavamano ferro, quadri, toilette, altri oggetti, vendonsi buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 108219 M

STUFA a gas e una sega a mano per tronchi albero, vendonsi. Via Ginnastica 1. 99640 M

STUFE petrolio (2) germaniche, originali, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 99658 M

TAPPETO bellissimo per sala causa mancanza spazio vendesi occasionissima. Madonna mare 6, primo, destra. 108209 M

TAVOLO, seggiole, specchio, lavabo, giocattoli, vendo. S. Francesco 23-II. 108195 M

TOILETTE faggio cotto, cristallo, vendo. Torre bianca 41. 108189 M

TRICICLO da ragazzo, nuovo, fortissimo, rara occasione Natale, vendesi. Indirizzo Piccolo. 16315 M

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte famiglie, commosse, ringraziano dal più profondo del cuore i signori **baroni Francesco e dott. Rodolfo de Parigi,** per gli atti generosi e per la loro benevolenza, addimostrata al povero defunto. Ringraziano pure i signori **Procuratori, impiegati e dipendenti** della Spett. **Ditta Parisi.** Vada un grazie speciale all'egregio e distinto medico **dott. Carlo Fleischmann** per le premurose e sapienti cure prodigate al loro amato padre e fratello

Giuseppe Tommasini

Ringraziano infine tutti coloro che, con l'invio di fiori o col partecipare ai funerali, vollero confortare e rendere ai superstiti meno penosa la perdita dell'ottimo trapassato.

Famiglie:
BATTICH, URSICH, TOMMASINI e BIASIN

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, profondamente commosse per le attestazioni di stima e di affetto tributate alla memoria del loro amatissimo

Francesco Codrig

ringraziano sentitamente tutte quelle gentili persone che parteciparono ai funerali od in altra varia guisa vollero rendere tributo d'omaggio.

Trieste, 22 dicembre 1922.

Famiglie GIUROVICH e STUBELY

VALIGIA pelle, vestito maglia seta vendo occasionissima pomeriggio. Donizzetti 5, porta 3. 99720 M

VENDONSI francobolli Austria, soprascritto V. Giulia, serie completa lire 200. Portiere palazzo Poste. 99702 M

VESTITI uomo alcuni, calzoni, cappotti impermeabili, vendo occasione, buon prezzo. Pasquale Revoltella 26, porta 8. 99170 M

VIOLINO autore completo vendesi 350 Via Sanità 16, I, sinistra. 107965 M

VOLPI marron, nere, tre guarnizioni pelli diversi colori, vendonsi straoccasione. Istria 10-I, Huastia. 103205 M

Acquisti privati d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— N

ATTENZIONE! Compro mobili sia comuni che lussuosi nonchè singoli pezzi, macchine da cucire, terraglie, porcellane, vestiti, stivali usati, pagando prezzi massimi. Rivolgersi via Beccherie 5, negozio. 124609 N

LIBRI antichi e usati (anche stranieri) acquista Saba presso Libreria Antica Moderna, S. Nicolò 30. 2523 N

MANUALE geografia commerciale Lanzoni cercasi. Indirizzo Piccolo. 1080319 N

PIANINO oppure pianoforti acquistansi. Sartoria Kattnig. Piazza Borsa 8, III. 107593 N

PIANINO oppure pianoforte, acquistasi. Drogheria Zigon, via XXX Ottobre 8. 107761 N

PIANINO germanico giacente puntofranco acquistasi. Offerte sub «Permessi pronti» Piccolo. 99752 N

TRICICLO comperasi. Rivolgersi Via Galatti n. 8, mag. 16316 N

Commercio ed industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A. A. CORONE acquisto prezzi altissimi nessun altro paga. Pondares 6, I. 12381 O

A. ARGENTERIA, brillanti, oro fino lire 10, corone, dentiere, acquista Licher, Lazzaro 11, I. 2250 O

A. ARGENTO, oro fino lire 10, orologi, acquista, ordinazioni, riparazioni. Solitario 16, I, oreficeria. 124335 O

A. CORONE ,fiorini, coralli, perle, oro, platino, dentiere, pago altissimi prezzi. Belleli, Madonnina 10, I. 124336 O

A. ORO, brillanti, platino, corone, argento, rottami qualsiasi, compero pagando più di tutti Oreficeria Povh, Mazzini 46. 1717 O

ARANCI e mandarini freschissimi, grossa partita vendo ingrosso, dettaglio, prezzi convenienti. Pucci, via Cavana 17, telef. 39-46. 108155 O

ARGENTERIA, oro, gioie usate, brillanti, pago bene. Rate vendo oggetti oro, borsette, prezzi ribassati. Visitare credere. Specialista riparazioni borsette, orologi, ordinazioni. Oreficeria Chiarelli, via Tarabochia 2 (ex Tintore), telefono 937. 1048 O

BINARIO nuovo, metri 1000, vendo lire 100. Rag. Panni, Zara. 107877 O

BOTTIGLIE vuote, damigiane, fiaschi, compero e vendo. Coen, Via Pane 2, telefono 1154. 1776 O

CAPPELLI signora modernissimi, oggi chiusura vendita, prezzo costo. Teatro Eden. 400 O

CARBONE dolce, prima qualità, crivellato, prezzo lire 50 quintale, franco domicilio. Deposito carboni, via Coroneo 33, telefono 16-97 B. 99418 O

CARRETTO due ruote, massiccio, vendesi (ore 10-14). Olmo 13, corte. 99606 O

CHI vuole formarsi industria casa propria? Acquisti macchine calze-maglieria. Maglificio Tusa, Leonardo Vinci 76, Roma. 7197 O

FIORI e piante fresche, arrivo giornalmente; grande partita ciclami, azalee. Furlani, floricoltore, Viale XX Settembre 14. 99236 O

GIOVANI donne, ragazze all'età della pubertà, madri dopo il parto, ragazzi che si applicano molto sui libri, vanno sempre soggetti ad anemie più o meno intense, sono pallidi, senza voglia, senza energia, soffrono mali al capo, vertigini. In breve tempo tutti questi disturbi e sintomi morbosi scompariscono dopo l'uso del rinomato «Arsoferril», preparato dalla farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 O

LA «Pertossina Godina» è il primo preparato contro la tosse pagana (pertosse, tosse canina, tosse asinina) che contiene delle sostanze giudicate da insigni medici come i migliori farmachi nella tosse convulsiva. La «Pertossina» è efficace in tutte le età, in ogni periodo della pertose; calma in poco tempo gli accessi e li fa poi scomparire. E' sempre bene tollerata. Si prepara nella Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 O

LEGNA quercia, faggio, frassino per stufa, sparherd, fornisce franco domicilio lire sedici quintale Consorzio Agricolo Trieste, Raffineria 7, telefono 3675. 99372 O

MAGNIFICI modelli viennesi (abiti per signora) vendonsi quasi a metà prezzo. Pellicciaia, via Rossetti 28-I. 108163 O

PER le tossi, catarri, apiciti, tubercolosi, bronchiti acute, bronchiti croniche, affezioni delle vie respiratorie in genere, enfisema polmonare, asma, il miglior rimedio è il «Creofosfolactol», disinfettante e sedativo, stimola l'appetito e favorisce la guarigione dei focolai tubercolari. Il «Creofosfolactol» si prepara nella farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 O

ROTTAMI ferro, ghisa, metalli, macchinari da demolire, acquistansi a prezzi massimi. Via Settefontane 7, Petrinn, telefono 36-91 bis. 108123 O

VENDONSI noci Trentino, 100 quintali. Aichberger, Merano. 7187 O

VINO speciale bianco e nero, propria produzione, circa 12 gradi, vendesi ingrosso e per famiglie. Indirizzo al Piccolo. 16317 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

CERCO piazzisti svelti, intelligenti, 500 mensili oltre provvigione. Occorrono referenze, piccola cauzione. Indirizzo Piccolo. 99670 P

POTENTE antica compagnia assicurazioni vita, incendio, trasporti, cristalli, furti, infortuni cerca produttori, accordando massime provvigioni. Indirizzo al Piccolo. 105373 P

Sport: Automobili, biciclette e vari

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

CAMION 15 Ter cercasi verso scambio fondo città. Offerte «Efficenza» Piccolo. 99174 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

BUFFET, campo sportivo Montebello, vendesi. Rivolgersi: Via Pasquale Revoltella 64. Scarich. 108111 R

CAPITALE investirei, soltanto se buon utile assicurato. Offerte «Garantito» Piccolo. 99698 R

CINEMATOGRAFO benissimo avviato Trieste, vendesi occasione. Offerte «Ottimo affare» Piccolo. 107861 R

DROGHERIA angolo, centro, cercasi. Offerte sub «Cassa pronta» Piccolo. 107943 R

FIUME. Vendesi trattoria. Indirizzo al Piccolo. 108115 R

IMPIEGO stabile, facile, con percentuali, offro a persona disposta impiegare 10.000. Offerte «Commerciante» Piccolo. 99730 R

LATTERIA-caffè centralissima, ottimo pure altro esercizio, cedesi. Indirizzo Piccolo. 99684 R

MACELLERIA vendesi, anno entrante; escluso mediatori. Indirizzo Piccolo. 99674 R

NEGOZIO frutta, vendesi. Indirizzo Piccolo. 108121 R

NEGOZIO, Piazza Ponterosso, vendesi. Serie offerte «Qualsiasi uso» Piccolo. 108207 R

TRATTORIA con decreto cercasi. Offerte «In affitto» al Piccolo. 99586 R

12.000 verso cambiale quattordici mila, vincolata sopra valore 40.000, interesse anticipato, cercansi. Offerte sub «14.000» Piccolo. 99602 R

50.000 disponibili per buonissima intavolazione, 6%. Gerin, S. Caterina 9. 107993 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

AFFARONE! Vendesi stabile, paraggi Corso Garibaldi, (Via Maiolica), rendita 55.000, saldo 600.000. Offerte «Affarone» Piccolo. 108137 S

FONDO città costruzione villino, casetta vendonsi, facilitazione pagamento. Indirizzo Piccolo. 99172 S

STABILE città, valore 250.000, rendita lorda 25.000, vendesi, saldo 170.000, pagamento anche verso merci oppure intavolazioni. Offerte «Liquidazione» Piccolo. 99638 S

STABILI, fondi, vendonsi. Gasperi Weis, Via Mazzini 9, I, telefono 1728; orario 11-12 e 17-18. 108235 S

Diversi

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— U

CAPPELLI da signora, grandiosa scelta. Specialità cappelli lutto. Stabilimento riformazioni il più perfezionato della Venezia Giulia. Prezzi bassissimi. A tutto dicembre sconto 20%. Salone Francescato, telefono 3520. Modiste sconto. 1733 U

ARTERIOSCLEROSI. Questa è la malattia che minaccia sempre il vostro organismo, che subdolamente attacca i vostri tessuti e vi rende infelici, causa quei disturbi che non vi lasciano tregua. Soffrite di vertigini, il sangue vi affluisce alla testa, avete mal di capo, stordimenti, la memoria non vi regge più, soffrite disturbi di cuore, ecc. ecc. Questi sono i primi segni del male, che sta avanzandosi; curatevi con costanza, con fiducia, prendendo la «Jodoparillina». Dopo la prima cura sentirete subito un beneficio miglioramento, ma continuate la cura e tutti i disturbi dipendenti dall'arteriosclerosi vi lascieranno in pace. La «Jodoparillina» viene preparata nella Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo e trovasi in tutte le farmacie. 324 U

AUTUNNO. Ringrazioti. Scrivoti come consueto vivendo nella dolcezza della tua anima e nella fede dei ricordi. Bramo vederti, leggerti. Augurii. Eternamente in te. 1380 U

CONTRO raffreddori, tossi, catarri, chiedere sempre lo «Sciroppo pettorale» della farmacia Raffaele Godina, Trieste, S. Giacomo. Una boccetta per adulti lire 8; una boccetta per bambini lire 6. 324 U

GENOVA. Domani, 23 corrente, alle 14. Trieste. 99646 U

PENSIONATO negoziante, quarantenne, provinciale, sposerebbe signorina, vedova senza prole, sarta. Anonime cestinate. Offerte «Solo» Piccolo. 124728 U

SCABBIA viene rapidamente combattuta e guarita usando lo «Sabbiotal», preparato nella Farmacia R. Godina, S. Giacomo. 324 U

SIGNORINA media età desidererebbe conoscere signore 50-60 anni, scopo matrimonio, anche se bisognoso cure morali, fisiche, purchè buono, distinto, posizione assicurata. Serie mediazioni non escluse. Offerte sub «Speranza» al Piccolo. 99628 U

20% **SCONTO** su le guarniture per l'Albero di Natale, ricevesi da Cillia, via Roma 20. 108181 U

Quest'oggi si spense serenamente dopo breve malattia

Carmela Baschiera nata Baschiera

moglie e madre esemplare, lasciando nel più profondo dolore il marito **RODOLFO** ed il figlio **VITTORIO** che, unitamente agli altri congiunti, ne danno la triste partecipazione agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno domenica, direttamente al cimitero.

Trieste, 22 dicembre 1922.

Si prega di venir dispensati da visite di condoglianza e da un eventuale gentile invio di fiori.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III. 41.

MARIA ved. ZERIAL

spegnevasi serenamente all'alba di stamane, dopo lungo e penoso soffrire.

La desolata figlia **MARIA** col marito **RODOLFO ACCERBONI,** i nipoti **ERMANNO, CARMELA** col marito **ing. GASTONE BRUNETTI, GIORGINA** col marito **BENVENUTO PADOVAN** (assente), **GIUSEPPE, EUGENIO, ALMA** ed **EZIO ACCERBONI** ed i pronipoti, anche a nome degli altri parenti tutti partecipano la triste notizia agli amici e conoscenti.

I funerali della cara estinta seguiranno domenica 24 corrente, ad ore 10, direttamente al camposanto.

Trieste, 22 dicembre 1922.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

Il **LLOYD TRIESTINO** comunica con dolore il decesso del suo applicato

ISIDORO STOLFA

che per oltre trent'anni diede alla Società la sua opera zelante.

Trieste, 22 dicembre 1922.

ISIDORO STOLFA

d'anni 59 - Impiegato al Lloyd Triestino

spirò quest'oggi, dopo breve malattia, confortato dai suoi cari.

La desolata consorte **MARIA nata MARASSEVICH,** i figli **ANTONIO, GINA mar. COLOMBARI, ANNA, GIUSEPPE, MARIA, MARCELLO, JOLANDA,** i generi **ALBERTO,** le nuore **SINA e GIUSEPPINA,** i cognati **GIOVANNI e ANTONIO MARASSOVICH,** le cognate, la sorella e i fratelli, nonchè i congiunti tutti partecipano la dolorosa perdita agli amici e conoscenti.

I funerali del caro estinto avranno luogo domenica 24 corr., alle ore 10, partendo il convoglio dalla casa N. 5 di Androna S. Lorenzo.

Trieste, 22 dicembre 1922.

Nuova Impresa, Corso V. E. III. 47.

Quest'oggi cessò di vivere la nostra adorata madre

MARIA ved. POUCHÈ nata VERDIER

d'anni 80

Gli addolorati figli **MARIA ved. MARK, POMPEO** con la moglie **GIUSEPPINA,** unitamente ai nipoti **MARIA** e **ARGEO** e agli altri parenti, ne danno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno domenica 24 corrente, ad ore 9, direttamente al camposanto. Trieste, 22 dicembre 1922.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza e dal gentile invio di fiori
Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III. 41

GIUSEPPE TEDESCHI

d'anni 56, vetturale

spirò quest'oggi dopo lunga malattia.

La dolentissima consorte **MARIA,** il figlio **MOISE',** la nuora **BERTA nata TONIATTI,** i nipoti **PINO, MARINO, LIVIO** e **ARISTEA,** in unione agli altri congiunti, partecipano la dolorosa perdita.

I funerali seguiranno domenica 24 corrente, ad ore 10, dalla via del Bosco N. 36.

Trieste, 22 dicembre 1922.

RINGRAZIAMENTO

I dolenti figli del compianto

GRAZIADIO ROMANIN

dal più profondo del cuore, commossi, ringraziano tutte quelle persone gentili che, in vario modo, resero affettuoso omaggio alla Sua cara e venerata memoria.